IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 161 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 13 GIUGNO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'obiettivo supremo, anzi unico, proseguito dai turchi durante questi otto mesi della guerra fu ed è ancora quello, solo di riuscire a riprendere, magari a costo di sacrificare tutti gli arabi della Libia e colla probabilità di esserne sloggiati dopo 48 ore, uno qualunque dei punti, anche meno importanti, da noi occupati lungo la costa immensa.

La tattica di quotidiane molestie, abilmente adottate dal valoroso Enver bey cui costò la vita, non fu altra.

Nelle sfere militari di Costantinopoli si voleva poter proclamare in faccia all'Europa che non eravamo padroni della costa e dimostrare agli arabi che, accorrendo sotto il vessillo del profeta, non sarebbe stato difficile ricacciare gli italiani dalle posizioni conquistate nel primo momento di sorpresa.

Sotto la direzione di Enver bey i tentativi furono diretti con ammirevole frequenza contro i punti della Cirenaica, ove dopo la battaglia delle due Palme gli assalti si sono rallentati sensibilmente: si preparò invece, facendo un supremo appello alle più lontane tribù, un colpo di mano nella zona di Tripoli.

Mai in quella parte i turco-arabi riuscirono a portare in linea una massa così numerosa e compatta.

L'esito della battaglia di Zanzur — la prima e sola nella quale i circoli e i giornali turchi ammettono di essere stati sconfitti — è noto.

Dato, come dicevamo l'altro giorno, il carattere della guerra che combattiamo, quel fatto d'armi costituisce una pagina gloriosa per chi diresse e per chi eseguì, mentre rappresenta l'azione più importante compiuta nella Tripolitania dalle nostre truppe.

La lezione di Zanzur non sarà senza effetto sulle falangi arabe costrette dai turchi a farsi massacrare senza sapere il perchè — come dice Manzoni nella *Battaglia di Maclodio* — ma non per questo bisogna supporre che la fine della guerra sia imminente o prossima.

Noi – come accennammo di recente – non possiamo (tanto meno in questo episodio) avventurarci nell'interno, tranne per colpire possibilmente i rifornimenti delle carovane: dobbiamo quindi proseguire la campagna con la più grande calma per esaurire le risorse economiche e finanziarie della Turchia.

Di questo esaurimento abbiamo di già notevoli sintomi visibili.

Mentre la rendita italiana ha ripreso a Parigi la sua ascensione così da essere quotata ormai a 97, la rendita turca, difesa fino a poco tempo fa con insolito vigore, è in continua discesa e volge verso l'89.

Le cause sono facili a comprendersi: lo stacelo delle finanze turche, la situazione politica interna che diviene ogni giorno più precaria, la inevitabile sospensione dei traffici e la conseguente diminuzione negli introiti doganali: l'insana espulsione degli italiani impiegati nelle industrie, che ha determinato l'inattività e la chiusura di molte fabbriche e stabilimenti.

Tutto questo non può a meno di deprimere il credito e rendere impossibili, o per lo meno difficilissime, anche le più modeste operazioni finanziarie che parevano imbastite.

Gli stessi portatori di rendita turca – dei quali abbiamo anche qualche nucleo a Roma – non possono a meno di sentirsi scossi dal timore di un avvenire più o meno disastroso, inevitabile.

L'espulsione dei tedeschi dalla Francia nel 1870 – disse Said Pascià alla Camera, rispondendo ai giovani turchi che lo premevano per bandire gli italiani – costò miliardi.

Ora non sappiamo se i creditori della Turchia possano essere tranquilli di fronte a questo graduale esaurimento finanziario economico della Turchia, impegnata oltrechè nella Libia, nello Jemen e se le garanzie per il servizio del debito ottomano permetteranno di far fronte agl'impegni o non renderanno inevitabile un nuovo fallimento.

Ad ogni modo noi non dobbiamo preoccuparci altro che di proseguire senza impazienza nella nostra intrapresa, senza compromettere di un millimetro le posizioni conquistate.

Se la guerra dovesse protrarsi più di quanto era ed è presumibile, il che richiederà nuovi mezzi, i contribuenti italiani non debbono impensierirsi.

L'andamento delle finanze e dell'economia è quasi miracoloso. Alla fine giugno chiuderemo il bilancio con 60 milioni di avanzo: mentre la bilancia commerciale segna un aumento, sia pure modesto, nelle esportazioni e una lieve diminuzione nelle importazioni.

Del resto le riserve che la grande e sobria famiglia italiana ha saputo metter da parte coi suoi risparmi specialmente nell'ultimo ventennio, nonostante le inevitabili crisi, sono tali, che basterebbe un appello per dimostrare al mondo che non solo negli organismi militari, non solo nello spirito nazionale e negli ordinamenti civili abbiamo fatto progressi, ma che questa giovane Italia — al cui avvenire noi vecchi abbiamo cooperato con tanto animo e con tanta costanza, — è riuscita pure a fortificare i muscoli del suo organismo economico, così come ben pochi sono in grado di valutare e apprezzare.

Politica e diplomazia

(S) **Brindisi**, 12— A bordo del c vapore *Palachy* del *Lloyd* austriaco, è giunto da Corfù il Principe Ereditario di Grecia, il quale ha proseguito per Trieste.

(S) **Londra**, 12. — Nell'elezione legislativa per la circoscrizione di Hyde, è stato eletto Philips Sassono unionista, in sostituzione di suo padre defunto.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Gil Blas* annuncia che Clemenceau è tornato alla propria abitazione. Egli è completamente ristabilito, uscirà nel pomeriggio e si recherà fra breve al Senato per assistere alle sedute.

(S) **Teheran** 12— Il reggente, sua moglie e sua figlia sono partiti per l'Europa. La crisi del gabinetto non è stata ancora risolta.

(S) **Rio de Yaneira**, 12. — E' stato disposto un movimento diplomatico. Magalhaes Azevedo segretario alla legazione presso la Santa Sede è stato promosso Ministro nell'America Centrale, con residenza a Cuba; Louis Martins Souza Dentas primo segretario in Argentina è stato promosso Ministro in Turchia; Olivera Mourinelly, Pacheco Silva, e J. P. Souza Dentas, secondi segretari, a Parigi, sono stati promossi primi segretari.

(S) **Vienna** 12. L'Imperatore ha ricevuto oggi alle ore 11 in udienza la presidenza della Camera ungherese composta del Presidente conte Stefano Tisza e dei due vice-presidenti.

(S) **Vienna** 12. Secondo i giornali, il Presidente della Camera Ungherese conte Tisza ha fatto il seguente comunicato sulla udienza avuta dal Sovrano. In occasione della presentazione delle presidenze della Camera Ungherese il Re ha espresso la sua stima per l'abnegazione e per il coraggio morale dimostrato dalla presidenza. Il Re ha espresso inoltre la speranza che tale contegno della presidenza troverà la sua ricompensa nel fecondo lavoro della Camera e nell'aumento dell'autorità della stessa. Pa Presidenza è stata ricevuta dal Monarca molto benignamente e solennemente

Poincaré a Pietroburgo.

(S) **Parigi**, 12. Dopo la chiusura del Parlamento, Poincaré intraprenderà il suo viaggio a Pietroburgo ed approfitterà della stagione estiva per fare una crociera probabilmente a bordo di una nave da guerra nel mare del Nord.

Egli toccherà senza dubbio Cronstadt.

Il 20 e il 21 luglio sarà ricevuto in udienza dallo Czar al Tsarkoje Selo ed avrà colloqui col Presidente del Consiglio Kokozof e col Ministro degli esteri Sazonoff.

Poincaré farà poi ritorno in Francia per intrattenersi col gen. Lyautey sulla situazione marocchina.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 13 (ore 1.10). — Telegrafano da Pietroburgo che la *Novoie Vremia* afferma di aver da fonte competente che gli scambi di vedute tra le grandi Potenze per una eventuale cessazione della guerra tra l'Italia e la Turchia non sono interrotti, ma potranno prendere consistenza quando la Turchia finirà per comprendere che la situazione è perduta per essa e che ogni ulteriore resistenza rappresenterebbe la sua rovina.

— Si ha pure da Pietroburgo che in quei circoli politici si conferma l'incontro che avverrà nel corso dell'estate a Cronstadt tra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo, incontro che è una nuova prova delle cordiali relazioni esistenti fra i due Monarchi.

— Il *Débats* ha da Berlino che il ritiro di Lord Haldane da Ministro della guerra e la sua nomina a Lord Cancelliere, è passata quasi inosservata. Era naturale che Lord Haldane, dopo avere per sei anni sostenuto il peso del portafoglio della guerra venisse elevato agli onori della Cancelleria.

— I giornali parigini di ogni partito rendono omaggio alla memoria del deputato Federico Passy, morto a 83 anni. Era il decano della Camera e da più anni presiedeva la prima seduta delle sessioni parlamentari, pronunziando in quelle occasioni dei discorsi che erano un modello di moderazione e che riscuotevano le approvazioni unanimi dell'assemblea.

— Si ha da Fez che domani una forte colonna comandata dal generale Gourand lascierà la capitale per un'energica azione offensiva contro i ribelli.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 12 (ore 14.42). — Sono prossimi alcuni movimenti nel corpo diplomatico tedesco all'estero.

Al Ministro plenipotenziario barone di Bodman, ammalato, succederà a Lisbona il Dr. de Rosen, attualmente Ministro a Bucharest, che sarà sostituito dal dr. de Waldthausen, presentemente Ministro a Copenaghen: dove sarà trasferito da Budapest il Brockdorff-Raulanz, che esercita attualmente funzioni di Console generale.

Alla successione del dr. de Bulow, Ministro tedesco a Berna, è designato il barone Romberg, consigliere interno al ministero degli affari esteri.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 12— (*Camera dei Comuni — Continuazione della seduta di ieri*)— Il primo Ministro H. H. Acquith, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il Governo è sempre disposto ad offrire i suoi buoni uffici ai *dockers* e ai loro padroni se si presenterà l'occasione propizia.

(S) **Londra**, 12. *Camera dei Comuni.* — Il dep. *Rees* interroga il Governo per sapere se esso si proponga di aumentare il corpo di occupazione in Egitto, portandolo a una divisione con una brigata di cavalleria.

Tennant (segr. finanziario al Ministero della Guerra) risponde di non poter dare alcuna spiegazione a questo proposito.

In assenza di Bonar Law, *Austen Chamberlain* si leva e svolge il seguente ordine del giorno: « E' dovere del Governo dare tutta la protezione possibile a coloro che desiderano lavorare in una occupazione legale.

« La protesta del Ministro dell'Interno di fare distinzioni tra il caso in cui egli accorderebbe tale protezione e gli altri casi in cui egli non la accorderebbe, se non doppo che si fossero prodotti dissensi, è contraria alla costituzione e alle leggi ».

Chamberlain deplora che non si protegga la libertà di lavoro perchè se gli operai malcontenti hanno il diritto di scioperare, anche gli operai soddisfatti hanno il diritto di continuare a lavorare.

Mac Kenna (Min. interno), dichiara che il lavoro fu efficacemente protetto durante il presente sciopero; infatti 8000 uomini lavorano nei *docks*. Non è possibile impiegare un maggior numero finchè persisterà lo sciopero dei barcaiuoli.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 12. *Camera.* — Dopo vive obiezioni del partito di opposizione, la Camera approvò una legge che concede al Governo il diritto di impedire le riunioni sulla pubblica via onde assicurare il mantenimento della tranquillità.

Dopo il voto vi fu un incidente fra i due deputati Vartakech, armeno e Djoumbolat, giovane turco.

Vartakech avendo trattato Djoumbolat di maleducato, questi si alzò per colpire l'avversario ma i colleghi glielo hanno impedito.

L'incidente è stato indi appianato.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 12. La Commissione del bilancio alla Scupstina ha approvato il progetto di legge relativo al credito straordinario di due milioni e mezzo di *dinars*.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 12. — Il Senato e la Camera dei rappresentanti hanno soppresso i tribunali di commercio, rifiutando semplicemente di votare i crediti che erano loro destinati.

Per l'autonomia delle isole nell'Egeo

Ecco il testo preciso della domanda, inviata da Alessandria, in data 2 Giugno 1912, dal Comitato dell'Unione delle Isole dell'Arcipelago greco, portavoce e rappresentante delle popolazioni di queste isole, a S. M. il Re d'Italia, ai Presidenti del Consiglio, della Camera e del Senato Italiani ed al Ministro d'Italia in Atene:

« *In seguito all'occupazione di alcune isole da parte della armata italiana, una nuova situazione è stata creata in tutto l'Arcipelago, imponendo un cambiamento nella nostra situazione politica. Le nostre popolazioni, che hanno sentito passare sovra di esse il soffio della Libertà ed hanno trasalito, sono state irrevocabilmente compromesse agli occhi dei loro antichi padroni e non possono, per conseguenza, ritornare sotto la dominazione turca. Esse rivendicano dinanzi la civile Umanità il loro diritto di vivere libere, sotto un regime almeno autonomo, simile a quello del Principato di Samos, o anche incorporate a questo Principato.*

« *Noi facciamo appello ai sentimenti generosi del nobile popolo italiano, protettore ad oltranza di tutti gli oppressi ed al quale le popolazioni elleniche debbono una eterna riconoscenza per il potente appoggio ch'esse hanno sempre trovato presso di Lui in tutte le circostanze e preghiamo il suo Governo di adottare e difendere la nostra causa così giusta e concorrere al riconoscimento della nostra completa autonomia.*

« *Convinti che V. M. (o V. E.) vorrà accogliere con simpatia le nostre giuste rivendicazioni ed appoggiarle con la Sua Alta Autorità abbiamo l'onore di rivolgere a Voi i nostri sentimenti di rispettosa riconoscenza.*

per il Comitato
IL PRESIDENTE
Roussos

La stessa domanda fu inviata al Pr. Ministro Inglese, ai Presidenti del Consiglio dei Ministri di Francia e di Russia, facendo uguale appello ai sentimenti generosi di quei popoli verso le popolazioni elleniche.

Ancora della " San Giorgio „

Le franche ed esplicite dichiarazioni fatte dal Ministro della Marina per bocca del Sottosegretario di Stato on. Bergamasco all'inizio della seduta di ieri alla Camera hanno prodotto la migliore impressione, della quale si resero interpreti gli interpellanti, in specie l'on. Del Balzo, il quale benchè si sia dichiarato incompetente, pure per la lunga consuetudine che ha colla Marina, quale relatore di quel bilancio, ha indubbiamente una indiscutibile autorità.

Come l'on. Bergamasco, gli interpellanti non credettero di entrare nel merito della nota sentenza — e fecero bene — ma furono tutti concordi nel rilevare come, esaurita l'azione penale, fosse necessario esperire tutti gli altri mezzi consentiti dalle norme e dai regolamenti militari, onde assodare se siano proprio scevri da ogni responsabilità disciplinare il comandante Albenga e i due ufficiali che governavano la nave quando si produsse il doloroso incidente ed a stabilire oltre ciò, in linea subordinata su chi debba ricadere la responsabilità per l'errata posizione delle boe.

La risposta dell'on. Bergamasco parve anche a noi chiara e precisa: tuttavia l'on. Arrivabene, in perfetta antitesi cogli altri interroganti, si è dichiarato pienamente soddisfatto della soluzione data con la sentenza del Trib. mil. marittimo di Napoli ed ha soltanto criticato l'opera del Min. della Marina.

Egli avrebbe voluto infatti che la causa principale dell'incaglio — rappresentata, secondo lui, dallo spostamento della boa — fosse fatta oggetto di immediate indagini e ricerche, se non anteriori per lo meno contemporanee a quelle dirette a stabilire la responsabilità personale del comandante e degli ufficiali di governo della nave.

A noi sembra che l'on. Arrivabene si sia lasciato sedurre facilmente dalle argomentazioni della difesa — chè non persuasero davvero la grande maggioranza del pubblico — le quali tendevano a discriminare l'Albenga e coimputati, asserendo che non la boa fosse spostata, ma che fossero invece errate le carte idrografiche di cui si servivano sulla *San Giorgio*.

Premettiamo, come chiaramente dimostrò la inchiesta, che sulla *San Giorgio* non si servivano di carte poichè — come dissero l'Albenga e l'ufficiale di guardia — sulla *San Giorgio* si navigava *ad occhio*, pur essendo in vicinanza di terra, e, come notò giustamente l'on. Del Balzo, di ritorno dalle prove di collaudo del timone.

Ma poi ci sia consentito servirci degli stessi elementi forniti dall'on. Arrivabene — il quale, essendo stato ufficiale di marina, deve avere naturalmente cognizioni tecniche che a noi mancano — per rilevare che il disgraziato incaglio fu motivato da due cause determinanti e cioè lo spostamento della boa e la negligenza con cui era condotta la navigazione.

Ora, sulla prima che è la principale l'on Arrivabene disse che se la boa fosse stata al posto — malgrado la negligenza della navigazione — la nave non sarebbe andata in secco.

Ora a noi pare, e molti saranno del nostro avviso, che se non vi fosse stata una deplorevole negligenza della navigazione e questa fosse stata condotta secondo le norme stabilite la nave, malgrado lo spostamento della boa, non sarebbe andata in secco, come non vi sono andate le migliaia di navi che durante 26 anni — e cioè a quando risale lo spostamento della boa, hanno fatto rotta da Napoli a Pozzuoli e viceversa.

Dopo questo ragionamento abbastanza elementare, vorremmo sapere quale delle due cause abbia condotto la *San Giorgio* sulla Cavallara.

Comprendiamo che l'on. Arrivabene sia stato mosso dal suo vivo affetto per la Marina, come del resto tutti gli altri interroganti, ma l'errore di un uomo non può davvero menomare in alcun modo quella stima e quella fiducia che tutto il paese nutre per la sua Marina militare, specialmente dopo le splendide prove date e che continua a dare nella guerra attuale.

Conflitto italo-turco

Dalla Libia

DOPO LA BATTAGLIA DI ZANZUR

TRIPOLI, 12. — (*Ufficiale*) – Anche ieri l'oasi di Zanzur era sgombra. Risulta dalle relazioni di vari informatari che al combattimento del giorno otto, oltre alle note *mehalle*, presero parte anche nuclei di Nauail e di Scian accorsi da Zavia, e la mehalla di Soff.

Sono confermate le perdite del nemico in oltre mille morti ed in moltissimi feriti, trasportati a Chedua.

La sola *mehalla* di Garian ebbe 140 morti fra cui scieick Taraguiri. Tra i vari capi feriti sono da ricordare Haz Arhuna Tufari di Garian e scieick Soff capo della *mehalla* omonima.

Giudizi della Stampa estera

(S) **Berlino** 12. I giornali pubblicando le notizia sulla azione italiana a Zanzur, ne constatano la grande importanza.

La *Deutsche Tages Zeitung* dice che tale azione costituisce un grande successo italiano.

La *Frankfurter Zeitung* rileva l'abilità strategica italiana.

IL COMBATTIMENTO DI ZANZUR SECONDO I TURCHI

Si ha da Costantinopoli: Circa il combattimento di Zanzur il Ministero della guerra pubblica un telegramma, il quale dice che gli italiani hanno attaccato i punti fortificati a Zanzur con una divisione e mezza e la parte orientale della piazza con un'altra divisione. La grossa artiglieria della flotta, l'artiglieria da fortezza e due batterie da montagna partecipavano all'azione.

La nostra ala destra, dice il telegramma turco, bombardata vivamente dalla flotta, dovette abbandonare la sua posizione. Le altre parti della linea di difesa si difesero eroicamente fino all'esaurimento delle loro munizioni e lottarono infine corpo a corpo. Il combattimento fu estremamente sanguinoso.

Le perdite del nemico sorpassano i mille uomini; le nostre sono di centocinquanta uccisi e di trecento feriti.

Il Ministro della guerra turco, nella versione che dà, della battaglia di Zanzur, questa volta confessa la sconfitta e riconosce che i turco-arabi, battuti su tutta la linea, dovettero abbandonare le loro posizioni e riparare all'interno.

Ma circa le perdite la versione stessa non è più d'accordo con le sue premesse. Difatti gl'italiani, che disponevano di tanti soldati e di così gran numero di artiglierie di ogni calibro, ben servite di uomini e munizioni, avrebbero avuto maggiori perdite dei turchi, che sono stati sconfitti e inseguiti lungamente dalle truppe e dai tiri delle artiglierie, mentre mancavano di cannoni ed avevano esaurito le munizioni.

Ma l'assurdo non sgomenta i turchi.

Nell'Egeo

Notizie di origine turca

(S) **Costantinopoli**, 12. — La voce secondo la quale venti navi da guerra italiane hanno incrociato presso Lemno e che si ode verso Doron il rombo del cannone è smentita ufficialmente.

Il Vali di Smirne telegrafa che l'altro ieri un incrociatore italiano ha catturato nel porto di Kulluk un veliero ottomano, carico di carbone e che due torpediniere italiane dopo essere rimaste 24 ore nell'entrata del porto, sono ripartite.

Non vi è ora alcuna nave italiana in vista di Kulluk. Durante la presenza delle due torpediniere, grosse navi italiane sono apparse all'orizzonte. La popolazione si è allora ritirata verso l'interno. Gli abitanti di Mila hanno passato la notte in piedi.

Gli incrociatori e le torpediniere, che hanno ispezionato il porto di Butrum, si trovano oggi davanti a Cos.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Il comandante di Mitilene telegrafa che nella notte di ieri un *destroyer* italiano, proveniente dal sud, si è avanzato fino allo stretto di Aivali ed ha incontrato un'altra nave da guerra. Un canotto automobile ha scambiato segnali luminosi con questa nave e probabilmente anche con un'altra nave nascosta dietro il capo Zeitounbourum e quindi è scomparso.

Le menzogne quotidiane della Turchia

Il *Sabah* giunto quest'oggi a Roma, riferisce che il 3 giugno sarebbe avvenuto un solenne — anche solenne — combattimento a Bengasi nel quale le truppe turche avrebbero presa l'offensiva con un attacco generale — nientemeno — riportando una vittoria strepitosa, infliggendo naturalmente enormi perdite agli italiani.

Si vede proprio che il genarele Briccola — d'ordinario sempre desto — dormiva della quarta come un baco da seta e non si è svegliato nonostante l'attacco generale! E si vede pure un'altra cosa, che cioè, l'opinione pubblica in Turchia (dato che in Turchia vi sia una opinione pubblica) deve essere ben depressa se i giovani turchi sono costretti ad inventare quasi ogni giorno, una grande battaglia, con relativa e strepitosa vittoria..... turca!

L'ESODO DEGLI ITALIANI

(S) **Salonicco**, 11— Gli italiani espulsi sono tutti partiti. Stamane tutti i treni e vapori in partenza erano gremiti. Restano a Salonicco soltanto gli ammalati, i parenti assolutamente necessari per la loro cura, le vedove ed alcuni medici adetti all'ospedale.

La polizia ha ricevuto l'ordine di procedere con mezzi violenti alla espulsione degli italiani, che fossero rimasti in Turchia.

Dei negozi italiani pochi soltanto sono stati chiusi a causa della partenza dei proprietari; tutti gli altri negozianti italiani hanno fatto vendite fittizie dei lro negozi a sudditi esteri.

(S) **Costantinopoli**, 12— L'Ambasciata germanica ha chiesto alla Porta di non prendere misure di rigore contro gli italiani che resteranno in Turchia dopo spirato il termine dell'espulsione, aggiungendo che essi partiranno con prossimi piroscafi.

I pescatori italiani prigionieri a Smirne

(S) **Costantinopoli**, 12. — Sono già stati liberati circa trenta pescatori e marinai italiani, tenuti prigionieri di guerra a Smirne.

L'Ambasciatore tedesco ha diretto una nota molto energica alla Sublime Porta per domandare che siano messi in libertà anche gli altri.

False voci di chiusura dei Dardanelli

(S) **Costantinopoli**, 12 — Le voci false diffuse ieri sulla chiusura dei Dardanelli ebbero origine dall'incaglio del vapore *Ispahan*, il quale alcune ore dopo l'accidente venne disincagliato.

Anche oggi si erano diffuse voci le quali accennano di nuovo alla chiusura dei Dardanelli, ma anche esse sono infondate. Pare che la comparsa negli ultimi giorni di navi italiane nel golfo di Xeros abbia allarmato la guarnigione dei Dardanelli. Oggi sono arrivate alcune famiglie di ufficiali turchi che si trovano nello stretto. Anche colà si temeva che la stretto venisse chiuso di nuovo.

Il governo però non ha preso alcuna deliberazione in proposito.

LE DIFFICOLTA' DEL RECLUTAMENTO MILITARE IN TURCHIA

Nella relazione del ministro della guerra Chefket pascià alla Camera ottomana per la legge sul reclutamento è detto:

« Voi sapete che il servizio militare è stato esteso ai cristiani e agli altri sudditi non mussulmani. Costoro mostrarono dapprima dello zelo a servir nell'esercito ma questo zelo si è rallentato e un gran numero di essi fuggono all'estero per evitare il servizio militare Ciò è dovuto specialmente alla confusione delle leggi vigenti. Del resto, non dispero dell'atteggiamento dei cristiani quando penso che, non è ancora molto, gli stessi musulmani dovevano esser condotti sotto le bandiere con le manette ai polsi ».

Chefket dichiara pure che i disertori sono molto numerosi.

Il *Mecherontiette* dal quale togliamo quanto sopra aggiunge:

« Non vogliamo ammettere fino a prova contraria (e le prove esistono) che i non mussulmani siano generalmente maltrattati, nell'esercito. Ma forse che i borghesi non mussulmani sono trattati dalle autorità turche come pur dovrebbero esserlo, data la loro condizione di sudditi mussulmani? Quante vessazioni non subiscono in quattro anni di regno giovane turco i cristiani di Macedonia greci e bulgari? Essi son posti fuor della legge. Come potrebbero dunque servire con piacere un paese il cui Governo si mostra ostile a loro fino a tal punto e come stupirsi che essi medesimi si mettano fuori dell'esercito? Non è certo nel momento in cui i cristiani sono spinti alla rivolta che possono venir chiamati sotto le bandiere.

Avvalendosi delle stesse parole del Ministro della guerra, il generale Cherif direttore del *Mechérontiette* aggiunge che i cristiani nei primi tempi della proclamazione della Costituzione mostraronsi disposti a servire tra le file dell'esercito, ma quando constatarono poi a loro spese che il preteso regime costituzionale altro non era se non una tirannia peggiore di quella di Abdul Hamid, lo zelo dei non mussulmani si raffreddò ed essi disertano dall'esercito o vanno all'estero per non andar sotto le armi.

Alla frontiera tuniso-tripolina

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Tunisi, 9. — (*G*) Molti in Italia si sorprendono perchè, a malgrado della nostra occupazione di Sidi-Said e di tutta la zona costiera che raggiunge Rain-Agir, confine della Tripolitania e della Tunisia, il contrabbando, o per dire secondo l'eufemismo indigeno, il commercio dei viveri tra la Tunisia ed il campo turco in Tripolitania, è sempre fiorentissimo, malgrado lo zelo delle autorità francesi, per tentare d'impedirlo. E' significativo il fatto seguente.

Di questi giorni il Tesoro tunisino ha fatto vendere all'incanto quel piroscafo *Odessa* che fu sequestrato a Sfax in Gennaio, perchè carico di contrabbando specifico di guerra (armi e munizioni). Ora si presentarono all'asta pubblica alcuni emissari turchi, sotto il coperto di certo speculatore tunisino Roubli, per licitare l'acquisto. Il piroscafo *Odessa* avrebbe dovuto servire per i trasporti di Tunisi al Biban (porto di Ben Gardane) delle merci di vario genere di cui il campo turco difetta. E difetta appunto per mancanza di trasporti marittimi, a cui insufficientemente provvedono il *Tavignano* e gli altri vapori della Compagnia Tonache. Il gruppo arabo-turco é stato però deluso; ed all'aggiudicazione è rimasto vincitore un nostro connazionale armatore, il quale ha, come primo suo atto, ribattezzato il vapore col nome di *Generale Ameglio*.

Ca tutto ciò risulta a luce meridiana che le nostre occupazioni a Bukamesch è, nei riguardi del contrabbando dei viveri, per lo meno inefficace.

Ho voluto attingere, al riguardo, notizie sicure da nostri connazionali, pratici dei luoghi e ben informati di quanto colà avviene e ne ho acquistato la convinzione che finchè le nostre occupazioni non si siano estese alquanto lungo la frontiera, nulla si sarà fatto di decisivo per rendere se non impossibile per lo meno più arduo il rifornimento dei nostri nemici pel comodo transito della frontiera tunisina.

Lo sbarco a Sidi Said ha permesso bensì ai nostri d'impadronirsi del forte turco di Bukamech, che sorveglia e impedisce alle carovane provenienti da Ben Gardane il passaggio detto di Modic el Ruisch, passaggio che trovasi tra la Sebhra Begra e la Sebera el Adeibat. Questo passaggio è distante 20 km. dal forte turco di Bukamech e a 34 km. da Ben Gardane. Ma nulla avremo fatto se non avremo occupato Bir el Melitia, detto anche Guettaiat el Melitia, punto ove trovasi ancora la dogana turca ed un ufficio di poste e telegrafi.

Bir el Melitia trovasi a 34 km. al sud ovest del forte di Boukamech, e per raggiungere Bir el Melitia bisogna seguire la sponda ovest dell'uadi Sebera el Mokta. Sulla via che conduce da Bukannech a Bir el Melitia trovansi i seguenti punti d'acqua: Og Labbez, Og Senen e Gebelin.

Non occupando Bir el Melitia noi non avremo spostato le carovane che vanno a rifornire il campo turco che di soli 12 km. verso il sud, mentre, l'occupazione di Bir el Melitia costringerebbe le carovane a servirsi del passaggio di Ain en Nahla. Ora Ain en Nahla che trovasi a 75 km. circa da Ben Gardane è a soli 20 km. da Bir el Melitia; sarebbe quindi facile ai nostri, occupando quest'ultimo posto, di sorvegliare il passaggio di Ain Nahla, dimodochè le carovane sarebbero completamente spostate verso il sud e non rimarrebbe più ad esse che il passaggio di Beirat el Mezzizia a 32 km. al NE di Deibat.

In queste condizioni una carovana per recarsi al campo turco di Garian partendo da Ben Gardane prima di varcare la frontiera dovrebbe percorrere 222 km. in territorio tunisino, vale a dire 80 km. da Ben Gardane a Kassar Medenine, 50 km. da Kassar Medenine a Fum Tatahuine e 92 da Fum Tatahuine a Beirat-el-Mezzezia. Varcata la frontiera a questo ultimo punto, la carovana, prima di raggiungere il campo turco, dovrebbe percorrere ancora in territorio tripolino 230 km. per arrivare a Garian, seguendo si intende la via la più retta, vale a dire Beirat el Mezzezia-el Gorian, Gorian-Nedua, Nedua-Giada, Giada-Zitan, Zitan-Hassar Joffren, e Kassar Joffren-Garian.

Non occupando Bir el Melitia e non potendo conseguentemente sorvegliare il passaggio di Beirat el Mezzezia le carovane possono recarsi a Garian pro-

correndo soli 250 km., ciò che farebbe per esse una economia di tempo, che si può calcolare a 20 giorni al minimo tra l'andata ed il ritorno.

Appare quindi di capitale importanza per i nostri l'occupazione di Bir el Melitia, poichè se prima dello sbarco a Sidi Said le carovane impiegavano soli 20 giorni (andata e ritorno) per approvvigionare il campo turco, di Garian, colla occupazione di Sidi Said e quella di Bir el Melitia che permetterebbe di sorvegliare l'altro passaggio di Ain en Nahla, le carovane dovrebbero impiegare al minimo 45 giorni (andata e ritorno) per andare da Ben Gardane a Garian e viceversa.

Da tutto ciò risulta quanto siano poco attendibili le informazioni pubblicate da vari giornali circa l'incaglio in cui versano per dato e fatto della nostra occupazione, i fornitori dell'esercito turco. Chè se qualche articolo determinato rimane meno richiesto nel campo nemico, e quindi deprezzato a Ben Gardane, ciò va attribuito all'eccesso di forniture superiore persino al bisogno e un po' anche a deficienza di denaro fra i turchi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

R. D. col quale vengono approvate le norme per il riordinamento, la riduzione e la concentrazione dei Consorzi obbligatori tra i proprietari dell'Agro romano, di cui all'art. 4 della legge 11 dicembre 1878

R. D. che apporta modificazioni alla tariffa di pedaggio sul ponte metallico sul Po, tra Corbola e Bottrighe.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro gen. del Min. di Agr. Ind. e Commercio. per la 1ª quindicina di gennaio 1912.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. di del Tesoro e dell'Interno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 13 ore 1.15. — S. A. R. la Principessa Letizia ha visitato le scuole salesiane del Martinetto dove si trovano trenta piccoli espulsi da Smirne.

La Principessa è stata acclamatissima. Uno dei fanciulli l'ha salutata a nome anche dei compagni al grido di «Viva il Re! Viva la Principessa! Viva l'Italia!»

La Principessa Letizia provvederà al corredo degli espulsi.

Pavia, 11. — Si ha da Brioni che stamane tal Giovanni Cignoli, settantenne, uccideva a colpi di falcetto un suo giovane nipote, Cignoli Felice, che dormiva nel proprio letto. Il vecchio nutriva da tempo un sordo rancore contro il nipote per questioni d'interesse.

L'assassino, compiuto il delitto, si recò all'osteria e quindi andò a costituirsi ai carabinieri.

Italia Centrale

Correggio Emilia, 12. — E' arrivata stamane notizia che a Rodi è morto improvvisamente il concittadino capitano Orazio Bisi del 4° regg. bersaglieri.

Il cap. Bisi aveva percorsa tutta la sua carriera nei bersaglieri ed aveva fatto la campagna d'Africa.

Alto, d'aspetto apparentemente robustissimo, era quello che si suol dire un bel bersagliere, entusiasta della sua arma e della sua divisa, pieno di bontà, di attività, e di energia. Nonostante lasciasse oltre ai genitori, la giovane moglie ed un bambino lattante, accorse con gioia in Tripolitania e pochi giorni sono scriveva ad un amico mostrando tutta la sua gioia per aver guidato la sua compagnia al fuoco nell'epica battaglia presso Rodi, lieto che uno solo dei suoi soldati fosse stato ferito.

Ed ora, dopo il trionfo della vittoria, si è spento improvvisamente lasciando nel lutto i suoi cari.

Livorno, 12 — Oggi sono arrivate nella nostra città otto bambine espulse dalla Turchia. Vennero ricoverate presso le suore salesiane, che già, come è noto, hanno accolto altre bambine espulse negli istituti che esse posseggono in altre città d'Italia.

Siena, 12 (*Ficai*). — Nella sala monumentale del Mappamondo nel civico palazzo, a cura del Comitato pro soldati combattenti in Libia, cui con energica attività presiede il conte avv. Nello Pannocchieschi d'Elci ebbe luogo ieri sera un grandioso e riuscitissimo concerto a beneficio degli espulsi dall'Impero ottomano.

Dopo vari, scelti ed applauditissimi pezzi eseguiti con tecnica e virtuosità finissima dal *Quintetto senese*, cantò alcune romanze la contessa Bianca Chigi-Saracini che, con vero spirito di patriottismo, concorse a redere più simpatica e proficua l'opera benefica. Il *Quintetto senese* offrì alla nobile donna, sua presidentessa onoraria, una splendida cartella da scrittoio, in pergamena finemente miniata dal pittore Lavagnini.

Chiuse il concerto un coro di inni patriottici eseguiti dalle signorine della R. Scuola Normali.

In un lato della sala era esposto il bozzetto della medaglia eseguita dal valente scultore senese prof. Fulvio Corsini, medaglia che, coniata in argento, verrà donata dal Comitato pro combattenti in Libia, ai soldati del Comune di Siena reduci dal teatro della guerra.

— A cura del Comitati riuniti « Pro soldati combattenti e flotta aerea » il giorno 29 c. avranno luogo solenni feste sui bastioni della Fortezza S. Barbara, ed un pranzo di oltre 500 coperti cui prenderanno parte i reduci dalla Libia.

Bologna, 12 — Coll'intervento dell'Autorità e di numerosissimi invitati oggi ebbe luogo la cerimonia della posa della prima pietra del padiglione per le malattie infettive.

Fu poi inaugurato nel Museo Civico un busto all'ing. Antonio Zannoni, che fu sapiente raccoglitore di ricchezze artistiche umbre ed etrusche. Le onoranze erano state decretate dal Municipio.

Italia Meridionale

Napoli, 12 ore 18 — Proveniente da Palermo, è giunto oggi il piroscafo *Regina Margherita* con a bordo 17 militari reduci dalla Libia testè usciti, dall'ospedale di Palermo. Essi appartengono a diversi distretti dell'Alta Italia e si recano ora in licenza di convalescenza.

Napoli, 12. — ore 23. — Stasera alle 17 è giunto da Costantinopoli il piroscafo greco Trisson, con 404 espulsi dalla Turchia.

Alle 20,30, ottenuta la libera pratica, il piroscafo si è ormeggiato al molo trapezoidale e i profughi sono discesi accolti entusiasticamente dalla folla che li attendeva.

Saliti in parecchie automobili militari sono stati trasportati all'ex manicomio di S. Francesco di Sales ove sono già ricoverati altri profughi.

Con quelli giunti oggi ha viaggiato il padre Michele Camilleri dei Minori Conventuali, fatto imbarcare per confortare e assistere quelli che si trovavano in cattive condizioni di salute dal cav. Garbato, già addetto alla Ambasciata di Costantinopoli e ora addetto al consolato tedesco per sbrigare le pratiche dei rimpatriandi.

I profughi hanno confermato le notizie già note in Italia e hanno narrato che l'incrociatore *Città di Palermo*, aveva fermato all'uscita di Costantinopoli *Erissos*, visitandolo e che aveva pure fermato un altro piroscafo greco su cui aveva trovato due ufficiali turchi in borghese che furono dichiarati prigionieri.

Taranto, 11. — Sono partiti per Tobruk 29 soldati del 29 fanteria qui distaccati.

E' cominciata la sottoscrizione per gli espulsi dalla Turchia presso la nostra sede del Banco di Napoli, prima firma fu quella dell'egr. direttore Scambelluri.

Nelle Isole

Palermo, 12 ore 21,40. — Questa mane ebbe luogo l'annunciato sciopero di protesta per la legge dei servizi marittimi, al quale presero parte tutte le classi operaie.

Anche i giornali furono costretti a subire la violenza contro la libertà del lavoro e non poterono essere pubblicati.

Quasi tutti i negozi erano chiusi.

Il Prefetto ricevette una Commissione degli scioperanti lamentandosi per la poca fiducia dagli operai dimostrata nel rappresentante del Governo, e li invitò alla calma assicurandoli che il Governo tutelerà gli interessi di Palermo già molto tenuti in conto con la legge nuova sui servizi marittimi.

La manifestazione odierna ebbe la disapprovazione della cittadinanza che la giudicò piazzaiuola e inopportuna e dannosa ai veri interessi del commercio cittadino.

La solita marmaglia percorse le vie imponendo la chiusura dei negozi rimasti aperti.

Durante la seduta del Consiglio comunale i dimostranti minacciarono tumulti e dovettero essere caricati dalla forza che fu fatta segno ad una fitta sassaiuola, due funzionari e vari agenti rimasero feriti.

Furono operati molti arresti che valsero a ricondurre i dimostranti alla calma.

Mentre telegrafo le vie sono ancora affollate. La truppa si è ritirata, ma molte pattuglie di carabinieri perlustrano ancora la città.

E' giunto il piroscafo belga *Claire* con 360 profughi da Salonicco.

Provenendo essi da luogo infetto dovranno subire la visita sanitaria, e la disinfezione.

Lo sbarco in causa dello sciopero non potrà effettuarsi che domani.

Sassari, 12. — Si ha da Ossi che la scorsa notte un detenuto in quelle carceri mandamentali riusciva ad evadere abbattendo mun uro della cella ov'era rinchiuso Fino ad ora il fuggitivo non fu ripreso.

— A Telti, presso Tempio Pausania, il possidente Antonio Albertini percorreva stamane a cavallo lo stradale che mette al paese, quando, per un improvviso scarto dell'animale fu sbalzato al suolo. Disgraziatamente l'Albertini rimase con un piede impigliato nella staffa ed il cavallo, che si era dato a precipitosa fuga, se lo trascinò dietro per lungo tratto di strada. Finalmente il cavallo potè essere fermato, ma l'Albertini era già cadavere informe.

Girgenti, 11. (*G*). — La cittadinanza è molto preoccupata perchè il Ministero dei LL. PP. insiste sul progetto della ubiquità dell astazione delle ferrovie complementari Girgenti-Porto Empedocle in un punto troppo basso della città, mentre si vorrebbe verisse collocata o nell'Orto Contarini o sul limitare della piazza Revanasella o preferibilmente nella piazza Vittorio Emanuele.

Nel Consiglio comunale vi furono vivaci discussioni tendenti sopratutto a volere la stazione in prossimità dell'abitato e l'agitazione continua.

Cagliari, 11. — Si ha da Gairo che ieri circa 400 donne, mentre i loro mariti si trovavano ai campi a lavorare, fecero una dimostrazione contro il Municipio per protestare contro l'aumento delle imposte. Esse volevano penetrare nel palazzo comunale per devastarlo ma furono trattenute dai carabinieri che riuscirone, non senza stento a calmarle. Sul luogo fu inviato un Commissario prefettizio.

Provincia Romana

Civitavecchia, 12: — Stamane nella sede della Cooperativa tra i lavoratori del porto ebbe luogo una adunanza cui intervennero i rappresentanti degli enti cittadini e delle Associazioni politiche ed economiche e i corrispondenti dei principali giornali di Roma. Scopo dell'adunanza era di discutere e deliberare in merito alla ferrovia Civitavecchia-Orte-Terni.

Presiedeva il nostro Sindaco, cap. Scotti.

Dopo animatissima discussione fu approvata ad unanimità la proposta di indire un comizio per sabato 15 corrente. Il comizio avrà luogo nella città nostra, in piazza V. Emanuele. Si prevede che riuscirà imponentissimo.

Subiaco, 12 — Il 23 l'on. Giulio Venzi, deputato del nostro Collegio, terrà qui il discorso politico che dovette essere rimandato fino a quest'epoca causa un lutto di famiglia. Interverranno le rappresentanze di tutti i Comuni del Collegio. Numerosissime sono già le adesioni per il banchetto che avrà luogo all'Hotel Belvedere.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 13, con le sotto-indicate stazion:

Re Umberto e *Ravenna* con Capo Mele — *Prinzess Alice, Friedrich der Grosse Carpathia, Prinz Ludig* e *Tabanan*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Egypt*, con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa e Forte Spuria — *Prinz Regent Luitpold*, con Ponza, Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto — *Canadà*, *Cretic*, e *Duca d'Aosta*, con Ponza, Capo Sperone, Isola Chiesa e Forte Spuria. — *Laura*, *Ivernia* e *Argentina* (Austro-Americana), con Capo Sperone, — *Orontes* con Forte Spuria e Taranto — *Ephir*, con Taranto.

NOTE AGRARIE

L'Annuario dei Comizi Agrari Italiani

E' testè uscito l'« Annuario dei Comizi Agrari Italiani » pubblicato per i tipi di Manassero, Torto e Molletta - Mondovì, a cura della Associazione dei Comizi compilato dal Comizio Agrario di Mondovì.

Un libro utilissimo agli agricoltori di 81 pagine in quarto, che si vende al prezzo di lire una.

A noi sembra che questo libro non debba andare confuso nella colluvie di annuari grossi e piccini e calendari più o meno storici e genealogici che inondano il mercato librario al principio di ogni anno e dopo aver dato qualche lavoro e guadagno ai lavoratori del Libro cadono nell'obblio. Ci sembra che il volumetto abbia una speciale importanza come attoco llettivo di molti comizi agrari, come indizio di risveglio della loro attività, come protesta di istituti che hanno la coscienza del bene fatto all'agricoltura della loro vita non breve, e del bene che sentono ancora di poter fare quando all'isolamento e all'abbandono Lubentri lo spirito di associazione e una maggiore cura di ascoltarli e valersene per parte del Governo.

«Ciò farà certamente sorridere l'amico Bizzozzero il quale ha messo di suo pugno una pietra sepolcrale sul Comizio agrario di Parma. Eppure chi sa se qualche amarezza non gli sarebbe stata risparmiata negli scioperi, se il probivirato agricolo, insieme alla rappresentanza agraria, già allora avesse potuto funzionare.

« Dicono gli scettici che i comizi agrari sono ormai ridotti ad ombre. Se quelli qui elencati sono davvero degli spettri essi non potranno turbare i sonni dell'on. Nitti.

Così si legge nella prefazione, lavoro del Presidente del Comizio di Mondivì, del solerte, vivace ed arguto marchese di Montezemolo, che presentava all'Assemblea della Consociazione dei Comizi il 17 agrile, l'annuario, e Capitano di Corvetta, correva al mare essendo richiamato al servizio attivo.

Il libro contiene la Storia documentata, o biologica di 46 comizi delle principali città, che inviarono a Mondovì le loro note caratteristiche, a cui fanno seguito i prospetti dei dati economici della loro gestione e varie considerazioni intorno all'origine, ai Soci, alla operosità e alle principali forme di attività a cui si dedicarono.

Non vi sono fronzoli, ma osservazioni pratiche sulle condizioni dei Comizi, che sono la sola rappresentanza legale, legittima e disinteressata che abbia l'agricoltura nel Regno, e come tale dovrebbe essere meglio conosciuta e curata da coloro che si dicono amici della produzione, delle istituzioni agrarie della concordia delle classi agrarie e della prosperità nazionale.

Perchè nell'Annuario figurano soltanto 46 dei 175 Comizi agrari che sono pure costituiti; perchè mentre assai gioverebbe al Ministero di Agricoltura avere in ogni Circondario un gruppo di Agricoltori intelligenti operosi, bene animati che secondassero le iniziative del Governo con l'autorità e la forza che viene, non fosse altro dal numero questi gruppi in molti circondari sono inattivi, e il Governo deve ricorrere per la propaganda agraria a professori sparri, isolati, che rappresentano solamente se stessi ?

Ciò dovrebbe essere bene studiato; poichè la questione non è di poco momento, se è vero che per difetto di buon organamento, le miliori energie si disgregano e alle grandi finalità morali ed economiche, prevalgono piccoli interessi, piccole utilità e piccole ambizioni individuali.

SCIOPERI ALL'ESTERO

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 12 — La direzione dell'Unione dei *dockers*, che comprende Liverpool, Hull, La Scozia, e l'Irlanda ha deciso di non far sciopero.

Lo sciopero immediato è stato deciso a mani alzate a Londra. Lo sciopero impedisce a Southampton la partenza del *Majestic* per New York.

In seguito a ciò la situazione nei grandi porti britannici è la seguente: Si lavora a Liverpool, Hull, Grimsby e Glascow e nei porti scozzesi, irlandesi e del paese di Galles; si sciopera a Londra, Bristol, Southampton, Plymouth, Sunderland, Manchester e Swansea con un totale di 40 mila scioperanti, su 300.000, che erano stati invitati a lasciare il lavoro.

Secondo un rapporto del Sindacato dei *dockers* il numero degli scioperanti è così riparito: A Swansea 3000; a Plymouth, 3500; a Southampton, 10000; a Bristol, 7000; a Sheerness, 2000; a Salford, 4500.

Gli scioperanti compresi i 12300 di Londra, ascendono a circa 45000.

Drammi di terra e di mare

Eruzione vulcanica in America

(S) **New York**, 12. — Secondo notizie da Seward l'eruzione del vulcano Kasmay è incominciata ieri nel pomeriggio ed è durata 48 ore.

I villaggi di Kovak e di Wite Island sono stati ricoperti da uno strato di cenere dello spessore di un piede. Non vi è alcuna vittima ; ma si nutrono timori per i villaggi vicini al vulcano.

Le tragedie dell'aviazione

(S) **New York**, 12 — Un dispaccio da College Park (Maryland) dice che due luogotenenti, certi Heaust e Wensth, sono rimasti uccisi in seguito alla caduta di un areoplano alla scuola di aviazione militare.

RASSEGNA DRAMMATICA

« La signora senza pace » di Regitz Winge al « Nazionale »

Il largo favore dal quale fu ier sera accolto il nuovo lavoro è pienamente giustificato: potente nella concezione, denso di pensiero, profondamente sentito, sobrio negli effetti, abilmente sceneggiato, *La signora senza pace* va noverato, senza esitazioni, fra i migliori drammi rappresentati in questi ultimi tempi.

Vi si sente quà e colà l'influenza di altri scrittori, che lo hanno preceduto: molti ieri sera facevano il nome — e non era poi richiamo sconveniente nè indegno — di Ibsen. Ma siamo lontani dalla imitazione servile: può solo affermarsi che *La signora senza pace* appartiene al genere drammatico ibseniano: potente agitarsi di passioni; disanima accurata dello stato d'animo dei personaggi; e poi quella certa indeterminatezza di ambiente, quella sfumatura di simbolo, quella voluta trascuranza di qualche particolare, tutti nordici: frutto di menti lungamente sognanti presso il focolare rosso di fiamma, mentre fuori si stende la pace profonda della neve e del ghiaccio, immoti per settimane e per mesi lunghissimi.

Nella sua essenza, dal dramma, attraverso un'amara verità, scaturisce un profondo e triste insegnamento.

Invano il più delle volte si cerca nella persona amata superiorità reale di cuore e di intelletto: il mondo è formato di mediocri, che solo per virtù di amore, gli occhi di chi ama riveste di qualità e virtù, che in fatto poi non esistono.

E desolante, profondamente doloroso, è il momento in cui — o perchè l'amore è cessato, o perchè le circostanze della vita hanno portato a presentare l'uomo el vero esser suo — si scopre di esser stati il gioco di un'illusione, tanto più dolorosa al suo sparire, perchè creata da noi stessi e talora anche contro di noi.

Una triste leggenda circonda il vecchio castello nordico, ove nacque Anna Sofia Setliz, e che, morto suo marito, che dopo averla senza decoro tradita, per una questione di donne la lascia vedova a vent'anni, è divenuto proprietà del vecchio avaro Borge.

Anna Sofia per vivere ha sfruttato le sue doti naturali d'artista: è stata cantante nota ed apprezzata: ha girato il mondo: eppure nella stranezza della sua vita, spesso eccentrica, nessuno ha mai potuto insinuare nulla contro la sua onestà.

Torna Anna all'antico castello, per cercarvi gli affettuosi ricordi dell'infanzia, e coloro in mezzoai quali la trascorse e che ora ne sono i proprietari: fra tutti poi una amica cara, dolce e quieta figura femminile, Elisabetta, figlia di Borge.

Il nipote di quest'ultimo, Cristiano, un giovane semplice e pieno di idealità, si invaghisce di Anna che, commossa dall'affetto semplice ed onesto di lui, volgare e meschino nella sua essenza, ma che l'ingenuità e la stessa mancanza di spirito di lui le fa ritenere più profondo anche perchè in esso da quanti altri ha incontrato fino ad allora, sente divampare nel suo animo una passione profonda, che deve purificarla ed elevarla, rendendole accessibili le più alte vette dell'amore

Ma il Dottor Dourdine, primo ed unico, aveva molti anni prima, destato amore in Anna: lontani, a Parigi, i due si erano amati.

La relazione era finita da tempo, per volere di Anna: Dourdine non aveva saputo rassegnarsi: ed ora, nello scorgere chiari i segni della nuova passione che agita l'antica amante, l'amore si fa in lui più forte e si accresce di folle gelosia.

Freddo, acuto, calcolatore, egli vuol vincere: e ad Anna impone il dilemma: o ella si recherà entro otto giorni a Berlino da lui, o egli invierà le lettere che ha di lei, a Cristiano.

Le idee di onestà piana e comune di quest'ultimo fan ritenere che il veolpo riuscirebbe certo ad un lalontarlao da lei.

Implora Anna Sofia pietà da Dourdine, cerca di sedurlo, cerca di impaurirlo: inutilmente. Esasperata la donna afferra una vecchia pistola ed uccide il ricattatore: febbrilmente s'impossessa delle sue lettere e le distrugge sul fuoco.

Anna Sofia è condannata: dopo quattro anni riacquista la libertà per grazia sovrana e corre all'antico castello.

Nulla ha saputo durante i lunghi anni di carcere dei suoi abitatori. Eppure, sebbene abbia visto rapidamente diradarsi prima e cessar del tutto poi, le lettere di Cristiano, una speranza l'ha sempre sostenuta.

Ma la speranza è brutalmente dissipata da una creatura innocente: il bimbo di Cristiano, che poco dopo la condanna di Anna si è sposato.

E fugge allora la donna, triste ed affranta: seguiterà ad esser la *Signora senza pace* : più ancora che pel passato, adesso sconsolata, sola, in preda ai rimorsi, affranta per la scomparsa di un sogno, lungamente bramato, che le aveva fatto credere di poter trovare in quell'onesto e meschino borghese un'anima superiore ed eletta.

Il dramma, che procurò chiamate numerose agli artisti ed alla autrice, ha avuto la ventura di una interpretazione magnifica.

La Melato visse dolorosamente sulla scena la parte di *Anna Sofia*: passò da accenti di passionalità vibrante a finezze emotive squisite, a slanci di splendida drammaticità.

Ottimo, misurato ed efficace, *Dourdine*, il Betrone.

Come sempre pieno di *humour* e di castigata ironia il Giovannini.

Bene D'Annunzio, la Frigerio, Lupi e gli altri.

Intonata ed allestita con vero senso d'arte la messa in scena.

Regitz Winge, scrittrice danese apprezzatissima, amica vera e profonda dell'Italia, per la quale ha sostenuto, durante l'attuale impresa libica, nella stampa del suo paese aspre e coraggiose polemiche, ha scritto il suo bel lavoro in italiano: ed è veramente meraviglioso come sia riuscita, ella straniera, a fare opera italianamente degna.

— *La Signora senza pace* stasera si ripete, e merita repliche numerose e fortunate.

f. v.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Ci telegrafano da *Torino* 13, ore 1.15: La Compagnia drammatica *Roma* ha rappresentato al teatro Alfieri, discretamente affollato la nuovissima commedia di Dante Signorini *Il Piccolo Copperfield*, ispirata all'immortale romanzo di Dickens.

Autore ed interpreti hanno avuto quattro chiamate alla fine del primo atto, due al secondo e due al terzo.

Alla fine applausi contrastati.

***

Lirica. — Per la prossima stagione del *Reale* di Madrid, sono stati finora scritturati : Cecilia Gagliardi Ester Mazzolani, Lucia Crestani, Aida Gonzaga, Guerrina Fabbri, Rosita Cesaretti, Francesco Vigna, Josè Palet, Dimitri Siminof, Titta Ruffo, Francesco Maria Bonini, Isidoro Barettin, Oreste Luppi, Angelo Masini-Pieralli.

Direttore d'orchestra : Giovanni Zuccani ; pendono trattative per la scritturazione di Maria Farniti, Teresina Burchi e Augusto Scampini.

***

Varie. — Jean Richepin è stato eletto consigliere comunale di Monchanvet, vicino a Nantes. Già si parla di farlo Sindaco : ecco un Consiglio comunale che sentirà... dei bei discorsi.

***

Sala Bach. (Via Gregoriana, n. 31). — Oggi, 13 giugno, alle 21, concerto della pianista sig.na professoressa Maria Antonietta Oddone Manera col gentile concorso della sig.na Laya Machat (soprano).

Verrà eseguita music di Sgambati, Boito, Liszt, Grieg, Giordani, Mendelsshon.

Siederà al piano la prof.ssa Agnese Stame.

SPORTS

AVIAZIONE

Raid Berlino-Vienna

(S) **Vienna**, 12. — L'aviatore austriaco primo tenente Muller che ieri alle 16 aveva continuato il suo volo da Strehelen di Slesia (Prussia) era stato avvistato alle ore 19 sopra la città di Krimsier. D'Allora in poi mancava ogni notizia di lui. Stamane il primo tenente Muller è arrivato a Vienna con la ferrovia. Egli racconta che causa la nebbia ed un forte urganano aveva perduta la via ed era disceso vicino a Troppavia alle 19 3/4.

Palazzo di Giustizia

CORTE D'ASSISE DI SPOLETO

Processo Arvedi

Spoleto, 12 — Oggi l' aula era affollatissima. Il Presidente, dopo riassunte le risultanze dell' istruttoria, passò all' interrogatorio degli imputati.

Primo interrogato fu il Pietro Proietti, detto *Tordo* Egli è colui che, secondo una rivelazione, poi sconfessata, della Menichella Fidenzi, avrebbe consegnato ai Fidenzi gli abiti dell' assassinato Arvedi dando loro un compenso in danaro.

Il Proietti, tipo perfetto di simulatore, si mantenne sulla negativa dichiarandosi innocente della terribile imputazione che gli viene fatta.

Fallimenti di Roma

CONCORDATO OMOLOGATO — *Fumagalli Achille*, pastificio, via Tolemaide n. 28 – Omologato il concordato concluso il 29 maggio al 25 per cento in 2 rate quadrimestrali Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Giovanni Carrara liquidate 600 lire.

CONCORDATO APPROVATO — *Morbidelli Alberto*. cartoline illustrate, Corso Umberto n. 467 Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali posticipate – Hanno aderito al concordato 57 creditori per lire 74,308,49 su 97,098,77

PROPOSTE DI CONCORDATO — *Ottaviani Secondo*, facocchio, via Flaminia n. 64 — per il 1 luglio p. v. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Grappasonni Virgilio, forno, via Ostiense n.107 – 109 – Per il 26 giugno corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in tre rate trimestrali.

CHIUSURE DI FALLIMENTO — *Albani Cesare* pizzicheria, via Ripetta n. 6 ordinata la chiusura del fallimento per compiuto riparto dell'attivo tra i creditori.

Mariani Armando. merletti e ricami, Via Napoleone III n. 70 Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO. *Cianni Umberto Settimio*, chincagliere in Anzio – Al curatore rag. Umberto Libonati liquidate 500 lire.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDI 13 Giugno 1912 — S. Antonio da P.

Leva il sole alle 4,35 — Tramonta alle 7,44

Leva la luna alle 2.45 — Tramonta alle 6,5.

L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 giugno 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	16 3	coperto	Nizza	11.	piovoso
Ambur.	16 0	coperto	Zurigo	15. 3	3/4 cop.
Vienna	16.2	ne b.	Tripoli	23.8	coperto
Madrid	7 .8	piovoso	Malta	22.2	coperto
Parigi	16.5	3/4 cop.	Atene	23.5	nebb.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 21 ore max.	min.
Genova	17.8	coperto		22.9	16.3
Torino	14.6	1/4 cop.	—	19.4	13.9
Milano	17.0	coperto	—	28.7	14.2
Venezia	18.9	3/4 cop.	calmo	24.6	16.0
Bologna	21.8	1/4 cop.	—	26.5	19.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	coperto	calmo	28.0	18.0
Firenze	18.6	coperto	—	24.8	16.0
Roma	18.0	coperto	—	23.5	17.0
Bari	22.0	1/4 cop.	calmo	24.4	17.0
Napoli	17.1	coperto	calmo	22.9	17.1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	15.5	coperto	—	20.8	11.9
Palermo	20.6	1/4 cop.	calmo	24.6	17.8
Messina	24.3	coperto	calmo	27.0	19.0
Cagliari	16.0	sereno	calmo	26.0	11.0

Probabilità: venti tra nord e levante, moderati e qua e là forti al Sud e Sicilia, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso con pioggie e temporali; mare mosso ed agitato lungo la bassa Italia e Sicilia.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 752.0 — Termometro centigr. massima 23,9, minima 17,0 — Umidità relativa 53 assoluta 10,47 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo coperto.

Sciarada

Gridossi un dì il *Secondo*
Contro il tiranno immondo
Che, nell'aurata *prima*
Traeva sua vita opima;
E il tutto in generale
Consta di aceto e sale.

Spiegazione del giuoco precedente

STOIARO – ARIOSTO

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 10 giugno 1912

Nati 23 compresi 1 nato morto — Morti 38 dei quali sotto i 7 anni.

Morti

Tamburini Rosalia fu Giuseppe Roma 70 Nub
Pinti Bianca di Giovanni Roma 29 Con Loreti
Gazzini Carlo fu Massimiliano Fiesole 74 scalpellino Ved
Alfieroni Angela fu Pietro Roma 40 Con Nardelli
Feligini Bella fu Pietro Terni 11 Studente Cel
Caponetti Giovanna fu Giacomo Roma 71 insegnante Con Jacovelli Pusteria Carlo Felice fu Giovanni Battista Milano 74 orefice Cel
Tartaglia Achille fu Giuseppe Velletri 69 muratore Cel
Verani Amelia fu Antonio Roma 33 modista Nub
Galli Rocco fu Domenico Capranica 76 pensionato Con
Lambriar Rosina di Luigi Svizzera 18 Nub
Pacetti Assunta fu Pietro Paliano 55 Nub
Volpini Emilio fu Ferdinando Sinigaglia 33 ingegnere Con
Longo Giovanni fu Francesco Napoli 70 pensionato Ved
Testi Ignazio fu Lorenzo Tivoli 67 falegname
Colasanti Elvira fu Giuseppe Roma 51 Con Sanguni
Blank-Stainer Eugenio di Carlo Sermoneta 27 impiegato Cel
Ricci Orazio fu Romolo Roma 66 orefice Cel
Salvatore Luigi fu Nicola Amana 59 impiegato Cel
Battistini Augusto di Enrico Corinaldo 43 Cel
Valentini Rosa Roma 14 sarta Nub
Polverini Albina fu Vincenzo Monterotondo 47 Con Bertolini
Cagnucci Pasqua fu Sante Viseo 12 Nub
Marconi Gaspare fu Francesco Monterubbiano 47 cavatore Cel

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Istruzione - 15 giugno - Concorso al posto di direttore della R. Scuola professionale d'arti e mestieri di Foggia e delle annesse officine, con l'obbligo dell'insegnamento delle tecnologie nelle diverse sezioni.

— Concorso a cinque cattedre di disegno, a due posti di maestra assistente e a quattro posti di maestra di lavori donneschi nelle scuole normali femminili in sedi di primaria importanza.

— Esami pel conseguimento del diploma di licenza al R. Conservatorio di musica di Parma.

Palermo - Municipio - 20 giugno - Costruzione acquedotto L. 202.373.

Roma - Ferrovie dello Stato - 15 giugno - Concorso per l'ammissione in servizio di 80 posti di aiutanti in prova.

Palermo - Genio Militare - 15 giugno - Manutenzione immobili - L. 45 mila.

Grumo Appula - Municipio - 17 giugno - Costruzione edificio scolastico - L. 175 mila.

Palermo - R. Prefettura - 17 giugno - Completamento del canale della bonifica di Mondello - L. 40 mila.

Udine - Intendenza di Finanza - 17 giugno - Conferimento rivendite privative in Udine 43 Azzano. Fanna, S. Vito al Tagliamento.

Parma - Amministrazione provinciale - 16 giugno - Appalto servizio ricevitoria provinciale.

Pavia - Prefettura - 17 giugno - Conferimento ricevitoria provinciale.

Genova - Municipio - 17 giugno - Vendita di un terreno - L. 60.720.

Verona - Municipio - 15 giugno - Concorso al posto di direttor dell'azienda delle case popolari.

— Concorso a 12 posti di assistente nelle RR. Scuole pratiche di agricoltura.

Torino - Direzione artiglieria - 10 giugno - Provvista di cinghie per armi - L. 47.250.

Catania - Municipio - 19 giugno - Affitto metà delle terre del predio Pantano - L. 18 mila annue

Roma - Ospedali Riuniti - 15 giugno - Fornitura di carne congelata e fresca - (circa 20 mila chili).

Ministero Agricoltura - 15 giugno - Concorso di un posto di applicato di segreteria presso la R. Stazione enologica di Asti.

Ministero Lavori Pubblici - Costruzioni opere approdo alla marina di Paola - L. 1.037.700.

— Riparazioni al molo di Scilla - L. 182.580.

Belluno - R. Prefettura - 20 giugno - Appalto ricevitoria provinciale pel decennio 1913-1922.

Ministero Lavori pubblici - 20 giugno - Miglioramento al canale enezia Portegrandi - L. 230 mila.

Bergamo - R. Prefettura - 20 giugno - Vendita di 6563 piante nel Comune di Ornica - L. 48.223 il 1° lotto - L. 65.545 il 2°.

Frosinone - R. Tribunale - 19 giugno - Vendita di due case site in Veroli.

Napoli - Municipio - 15 giugno - Fornitura abiti estivi ed invernali per gli spazzini municipali.

Oria - Municipio - 15 giugno - Costruzione edificio scolastico - L. 77.902.

Tripoli - Amministrazione coloniale - 15 giugno - Concorso per la nomina del Direttore Sanitario, di due capi reparti e di tre assistenti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 12 Giugno – Pres. Manfredi – Ore 15.

Proroga delle elezioni amministrative

E' letto ed approvato l'unico articolo del disegno di legge. Sono pure approvati senza discussione i seguenti progetti:

Conversione in legge del R. D. 24 dicembre 1911, che proroga per l'anno 1912 il concorso governativo a pareggio dei bilanci dei comuni del Mezzogiorno e delle isole della Sicilia e Sardegna ed assegnazione dello stesso concorso pr l'anno 1913.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1911–12.

Costituzione di speciali uffici per la custodia, la conservazione e l'amministrazione dei singoli monumenti.

Presidente, ordina l'appello per la votazione a scrutinio segreto dei bilanci d'Agricoltura e del Tesoro e dei disegni approvati oggi.

Lasciate aperte le urne il Senato passa all'esame degli articoli del

Bilancio della Istruzione.

Mazzoni, all'art. 14. raccomanda la pubblicazione del vocabolario della Crusca, e in special moso quale lo degl'Indici e Cataloghi.

Credaro, (*Istruzione*), risponde dando spiegazione e chiarimenti e assicurando che il Ministero solleciterà, compatibilmente colle necessità scientifiche ed economiche quelle pubblicazioni.

Cavalli. chiede all'on. Ministro come proceda l'edizione nazionale delle opere di Mazzini.

Tommasini, osserva che sarebbe utile provvedere affinchè nella pubblicazione delle edizioni nazionali in corso, non si ripetessero gl'inconvenienti del passato specialmente rispetto al tempo che per ogni pubblicazione si trascina anni ed anni.

Credaro (*Istruzione*). Lo Stato è un cattivo editore: è per questo che egli non ha voluto e non vuole che esso pubblichi direttamente opera alcuna.

Riconosce che la distribuzione dei volumi pubblicati non è stata fatta finora con molta regolarità; ma questo non sarà più in avvenire.

La pubblicazione degli scritti del Mazzini è affidata ad una commissione che offre ogni garanzia per sollecitudine e valore, e la distribuzione dei volumi viene eseguita con larghezza.

Finali, quale presidente della commissione, aggiunge alcuni chiarimenti relativi al lavoro da essa compiuto.

Cavalli, ringrazia l'on. Ministro e l'illustre sen. Finali; ma non può non ripetere che troppo lenta è stata finora la pubblicazione delle opere del Mazzini. Esprime la fiducia che in avvenire, verrà provveduto con sollecitudine maggiore.

Mazzoni, all'art. 22, chiede all'autorità dell'on. Ministro un provvedimento che faccia scomparire dal Bollettino ufficiale gli errori che lo rendono famoso.

Credaro (*Istruzione*) ha già iniziato pratiche per affidare il Bollettino ad una Casa editrice, nell'intento di procurare un risparmio al Ministero e di avere una pubblicazione veramente corretta.

Cuzzi, all'art. 31 richiama l'attenzione del Ministro sulle circoscrizioni scolastiche, specialmente in provincia di Novara.

Credaro (*Istruzione*) giustifica la soppressione di un ispettorato scolastico in provincia di Novara. Prende tuttavia formale impegno di restituire l'ispettore a Pallanza, oggi che la legge glie ne da il mezzo.

Tommasini raccomanda al Ministro di facilitare il passaggio delle maestre degli asili d'infanzia alle scuole elementari, come premio alla loro devozione all'ufficio ed alla loro attività.

Credaro (*Istruzione*) risponde essere questa una raccomandazione che egli accoglierebbe ben volentieri se non vi fosse l'impedimento di leggi e di regolamenti che tutti dobbiamo rispettare.

Cavalli all'art. 99. Chiede all'on. Ministro quando sarà regificata la scuola normale di Vicenza.

Credaro (*Istruzione*) Spera che per il 1° ottobre di quest'anno quella scuola normale sarà regificata.

Mazzoni all'art. 100, richiama l'attenzione del Ministro e del Senato sul problema delle classi aggiunte le quali rappresentano un difetto nella unità degli insegnamenti e della disciplina negli istituti.

Credaro (*istruzione*) Dispose che fosse impedito il numero artificiale delle classi aggiunte, le quali sono volute dalla legge e imposte dai locali e non si possono sopprimere senza raddoppiare o triplicare gli uffici i capi istituto, e il numero degli insegnanti. Augura il Ministro che le scuole medie possano in tempo non lontano disporre di tali mezzi da potere sopprimere le classi aggiunte che sono per troppo un impedimento allo svolgersi regolare degli studi e della disciplina.

D'Andrea, all'art. 147 nota che in Italia troppo poco si fa a beneficio della istruzione dei sordomuti e raccomanda al Ministro la sorte di quegl'infelici cui è obbligo morale del paese di provvedere, rendendo anche per essi obbligatorio il corso elementare inferiore. e assegnando in bilancio i fondi a questo scopo necessari.

Credaro (*Istruzione*). Il sen. D'Andrea ha ragione. Quanto si è fatto per i sordomuti è dovuto ai governi assoluti ed alla Chiesa: l'Italia nuova non ha fatto nulla per essi, forse perchè non gridano.

Egli ha posto i fondi destinati agli istituti dei sordomuti alla dipendenza della Direzione della Scuola primaria con il pensiero di giovarsi di quanto può rimanere disponibile nel fondo di riserva a beneficio degli istituti stessi.

Ricorda il suo discorso del 1899 in favore dei sordomuti, e si augura che le promesse le quali egli ora fa nella veste di Ministro all'on. D'Andrea, abbiano esito migliore di quelle ricevute da lui in quella occasione dai ministri del tempo. (*Bene*).

Ciamician, fa alcune osservazioni circa le sessioni degli esami di marzo che portano un turbamento al regolare andamento delle lezioni, e propone come rimedio uno spostamento nel termine delle lezioni Chiede pure al Ministro una maggiore libertà di movimento per la commissione degli esami speciali.

Maragliano deve sottoporre all'attenzione del Ministro la desolante condizione delle segreterie universitarie che non hanno mai i posti tutti occupati o per causa dei concorsi o per altre cause dipendenti dalla condizione degli impiegati, sopraccarichi di lavoro e talvolta chiamati in colpa non per mancanze volute; ma per deficenze di forze impari al peso grande dei doveri cui non corrisponde il numero esiguo dei funzionari.

Spera che il Ministro nella sua giustizia ordinerà i provvedimenti che sono richiesti urgentemente e dal buon andamento dei servizi e dalla equità verso i funzionari delle segreterie.

Il sen. Maragliano espone inoltre al senato e al Ministro le non liete condizioni degli assistenti universitari oggi in uffici provvisori e alla vigilia di vedere o continuata la provvisorietà, o diminuito il loro numero il che non alle singole persone tornerebbe soltanto di danno; ma all'andamento generale scientifico degli atenei. Non è all'assistente che deve guardare il Governo; ma all'istituto al quale appartiene. E partendo da questo concetto la soluzione è facile. Come ogni istituto universitario ha una somma annuale disponibile per le spese di laboratorio, così abbia una somma per provvedere all'assistentato.

L'oratore sottopone all'on. Ministro questa idea che tradotta in pratica risolverà senza aggravio di spese la quistione degli assistenti universitari.

Dini (*relatore*) ricordata al Senato la condizione, nei riguardi legali, degli esami di marzo, risponde al sen. Ciamician che essi non possono continuare in modo diverso dall'attuale. La legge li vieta, e il regolamento li concede ai consigli accademici che certamente li largiranno sempre agli studenti.

Circa le Commissioni d'esame bisogna seguire il regolamento o mutarlo, benchè anche ora esso venga largamente interpretato.

Per la questione degli assistenti della quale traccia brevemente i punti più importanti, teme che nel prossimo anno si sarà costretti a prolungare nuovamente la provvisorietà deliberata l'anno passato.

Credaro (*Istruzione*) aggiunge alcune parole a quelle esaurienti del relatore alle cui affermazioni si associa.

Nelle Università abbiamo troppi esami e troppe vacanze (*Bene*) e fin che non arriveremo a togliere questi due inconvenienti non rimedieremo agli abusi. Trova però conveniente di annunziare a principio d'anno quando avranno luogo i cosiddetti esami di marzo, e ricorderà la proposta.

Circa la maggiore libertà didattica, il Ministro non può che riferirsi ai regolamenti. Le segreterie si risentono di un recente movimento avvenuto per la costituzione degli uffici scolastici; ma il Ministro promette che sta provvedendo come ha già provveduto a portare a lire 2000 lo stipendio di chi entra negli uffici universitarii.

Terrà memoria della proposta del sen. Maragliano per alcune classi di assistenti, specie per quelli delle Cliniche; ma è convinto che il buon andamento di tutti gli istituti universitari dipende specialmente dai professori (*Bene*).

L'art. 152 e approvato.

Presidente, comunica l'esito dello scrutinio segreto favorevole a tutti i progetti votati.

La seduta è levata alle 18.20.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 12 Giugno – **presid. Cappelli** - ore 10.5

Antichità e Belle Arti.

Si approvano senza discussione alcune modificazioni alla legge 20 giugno 1909 per le antichità e le arti belle.

Provvedimenti per la produzione zootecnica nazionale.

Patrizi. Questa legge è ben lungi dal fornire i mezzi per raggiungere gli scopi cui intende, considerando la grande necessità che il paese nostro ha di incoraggiare seriamente la produzione zootecnica, ora insufficiente così per il lavoro dei campi come per i bisogni dell'alimentazione.

Deplora che lo Stato lungi dallo sgravare i pesi che su questa vitale industria già sono imposti specialmente dagli enti locali, abbia esso stesso ideato una nuova contribuzione la quale farà accrescere il prezzo delle carni da macello ed ostacolerà lo sviluppo della zootecnica nazionale.

Vorrebbe che almeno si obbligassero i comuni i quali percepiranno una parte del nuovo balzello, a destinarla alla industria del bestiame, così come si propone di fare lo Stato per la parte che entra nelle sue casse.

Invoca l'istituzione di premi di incoraggiamento per la costruzione di stalle e di tettoie destinate al ricovero del bestiame che ora è a pascolo brado, e sopratutto, chiede che lo Stato incoraggi ed integri la utilissima opera delle Mutue per l'assicurazione del bestiame.

Approva i provvedimenti proposti in merito al commercio delle lane che vorrebbe estesi a quello delle piume e degli altri prodotti zootecnici. Propone l'istituzione dell'insegnamento fisso ed ambulante della mascalcia, che assai gioverà alla maggiore utilizzazione della razza equina.

Propone infine che lo Stato provveda alla erogazione di almeno la metà dei fondi provenienti da questa legge, per il tramite di Commissioni provinciali zootecniche.

Lo Stato trarrà per tal modo dalle energie che già con amore si dedicano al progresso della zootecnia nazionale e la loro cooperazione sarà coefficiente validissimo per la rigenerazione di una industria che deve essere tanta parte della ricchezza italiana. (*Approvazioni*).

Borsarelli, Questo disegno di legge segna l'inizio di un nuovo più pratico e più profondo indirizzo della azione governativa in pro della economia nazionale. Segnala tutta l'importanza della produzione zootecnica per le molteplici esplicazioni della vita nazionale.

Rilevando che alle spese per il maggior incremento dei servizi zootecnici si farà fronte con una nuova tassa sulla macellazione dei bovini, nota che questa tassa graverà esclusivamente sui produttori di bestiame mentre trattandosi di un servizio di interesse generale, crede sarebbe più giusto farvi fronte coi mezzi ordinari del tesoro (*Interruzioni*).

Dubita che l'indirizzo finora seguito nei servizi zootecnici abbia sempre corrisposto alle vere esigenze del paese. Così alcune razze equine dotate di requisiti speciali e particolarmente pregevoli, come la razza sarda, sono quasi del tutto scomparse.

Su questi problemi richiama l'attenzione del Governo facendo voti che le nuove nostre terre, dopo essere state conquistate dall'eroismo dei nostri soldati, possano essere fecondate e rigenerate dall'opera solerte e sapiente dei nostri agricoltori. (*Approvazioni*).

Gerini, plaude al concetto informatore del disegno di legge, raccomanda che si largheggi nel sussidiare le iniziative private e che anche la quota della tassa riservata ai Comuni sia da questi erogata a pro della zootecnia.

Scorciarini-Coppola, non può consentire che una parte della nuova tassa di macellazione debba essere devoluta ai Comuni e destinata quindi a scopi diversi da quelli della presente legge.

Si fa luogo, per tal modo, anche ad una grave sperequazione tra i diversi Comuni e forse anche tra le diverse regioni.

Fa voti che questo provento sia dai Comuni devoluto a favore della zootecnia.

Grosso-Campana, non è entusiasta del disegno di legge. Esso conteneva, nella sua prima forma, un divieto di macellare vitelli troppo giovani; divieto che si compiace sia stato abbandonato.

Una tale disposizione avrebbe portato alla crisi del latte; industria di vitale importanza per il paese.

Ma era inutile sopprimere siffatta disposizione, si doveva mantenere la restrizione di cui all'art. 4. Si dimentica che normalmente non si macellano buoi, ma vitelli.

Afferma poi che la nuova tassa ricadrà essenzialmente sui piccoli produttori dei piccoli centri

In altri termini, chi pagherà la tassa sarà il contadino, a cui non diamo nulla, poichè il provento della tassa sarà quasi esclusivamente rivolto al miglioramento della produzione equina.

Egli è convinto che assai più che l'industria equina per la quale già spendiamo somme rilevanti, lo Stato debba rivolgere i suoi sforzi all'incremento della produzione bovina, dalla quale dipende in gran parte la soluzione del problema dell'alimentazione.

Raccomanda anche in modo particolare l'istituzione delle cattedre ambulanti di zootecnia, traendo partito dal personale veterinario.

Segnala la necessità di indirizzare gli studi veterinari piuttosto alla zootecnia che alla zooiatria. e di migliorare la retribuzione dei veterinari comunali e possibilmente di avocarli alla dipendenza dello Stato. Della diminuzione progressiva delle razze equine nel Lazio e della Sardegna, che è correlativa al diffondersi nelle stesse regioni della coltura intensiva granaria, non può dolersi.

Non è gran male se diventeremo anche in maggior misura, tributari dell'estero per gli equini, quando in compenso ci saremo emancipati dalla importazione straniera del grano.

Quello che importa adunque è concentrare i nostri sforzi all'incremento della produzione bovina.

Ora per questo scopo lo Stato spende una somma insignificante di fronte a ciò che si spende per la produzione equina.

E così avviene che, come pel grano, siamo tributari dell'estero anche per la carne.

Anche il servizio della monta-stalloni da risultati inadeguati alla spesa, specialmente dal punto di vista delle forniture per l'esercito.

Il generale osserva poi che, per risolvere i problemi della produzione equina e bovina, occorre innanzitutto provvedere ad aumentare la produzione foraggiera.

Ringrazia la Camera della sua benevola attenzione ed esorta a considerare ponderatamente il problema. (*Approvazioni*).

Zaccagnino, dà ragione di un ordine del giorno, il quale esprime il voto che il Governo, prendendo in particolare considerazione la Capitanata. ove più vivace ed adatto è stato ed è l'allevamento ippico istituisca ivi all'uopo in deposito dello Stato.

Approva il concetto informatore del disegno di legge non può però non notare che la nuova tassa, mentre grava sui produttori di bestiame bovino, è devoluta al miglioramento della industria equina.

Trae da ciò un ulteriore argomento per invocare tutta la benevolenza del Governo a favore della produzione bovina da cui dipende in gran parte il benessere della classe agricola nazionale. (*Benissimo! Bravo!*)

Presidente. Il seguito di questa discussione è rimesso ad altra seduta.

La seduta è tolta alle 12.10.

Seduta del pomeriggio.

Pres. **Marcora** – ore 14.5

Per l'incaglio della « San Giorgio ».

Bergamasco, (*Marina*) Le molteplici interrogazioni alle quali sono chiamato a rispondere circa l'incaglio della *San Giorgio* vertono, quale più, quale meno, sul seguente punto:

Data la sentenza assolutoria pronunciata dal Tribunale militare marittimo di Napoli quale contegno intende di tenere il Ministro della Marina? Quale responsabilità si propone di ricercare e di colpire?

La mia risposta sarà molto breve, ma chiara. Il Ministro della Marina seguirà la via, che gli è segnata dalle Leggi e dai regolamenti. Il Ministro della Marina, preso atto della sentenza del Tribunale militare marittimo di Napoli, dalla quale viene esclusa qualunque responsabilità penale, si accinge a deferire il Comandante Albenga e gli altri ad un Consiglio di disciplina perchè giudichi se e quali negligenze o mancanze disciplinari essi abbiano commesso in relazione collo investimento della nave a loro affidata.

La Camera comprenderà come io senta tutto il dovere che mi spetta di astenermi da qualsiasi apprezzamento e da qualsiasi menomo accenno al merito della questione, che ci occupa, per non turbare neanche in apparenza la serenità del giudizio, che il Consiglio di disciplina dovrà dare in piena libertà e coscienza.

Avuto il responso da questo Consiglio di disciplina se si riconoscerà necessaria la ricerca di responsabilità di altra natura, verrà nominata una Commissione d'inchiesta mista della Marina e dei Lavori Pubblici ai quali ultimi spettò per competenza il collocamento e la manutenzione delle boe fino al 31 Luglio 1912, quando per offerte di provvida legge questo esercizio passò al Ministero della Marina.

Libertini Gesualdo, ha presentato l'interrogazione esclusivamente per chiedere a chi e a che cosa dovesse farsi risalire la responsabilità dell'investimento.

Ricorda che, subito dopo di esso, nella opinione pubblica si diffuse la persuasione che si fosse peccato di negligenza e di imprudenza; e si giudicò severamente il fatto che in quel giorno vi fossero a bordo anche persone estranee.

Si riferisce alla risultanze della Commissione di inchiesta le quali accertavano responsabilità di trascuranza e di negligenza pel comandante, per l'ufficiale di guardia e per quello di rotta.

Si dichiara in parte soddisfatto e spera che le indagini saranno ora condotte a termine con energia, così che il Paese possa sentirsi veramente sicuro degli uomini e degli organismi nei quali deve portar pienamente confidare. (*Bene!*)

Arrivabene, crede che, contemporaneamente alla ricerca delle responsabilità del comandante e degli ufficiali della nave, avrebbe dovuto farsi una accurata indagine per accertare a chi fosse imputabile la errata posizione della boa, alla quale il disastro è indubbiamente dovuto.

Deplora che, per dieci mesi, si sia omessa una tale indagine, la quale era di somma importanza e non comprende come la si voglia differire a dopo esaurito il provvedimento disciplinare contro gli ufficiali, rigenerando così il sospetto che, mentre si è mostrata tanta severità contra la marina siasi invece voluto usare una inesplicabile indulgenza verso altre amministrazioni, cui incombe l'esatto collocamento dei segnali e della boe. (*Bravo*).

Cavagnari, si dichiara disposto anche ad attendere l'esito delle indagini dell'annunciato Consiglio di disciplina ma non può a meno di constatare che troppo spesso non si riesce ad accertare le responsabilità, così che non resta dopo tante ricerche, che il danno subito dall'erario dello Stato (*Approvazioni*).

Nota che l'accidente della *San Giorgio* riveste specialissima gravità dal fatto di essere accaduto in acque così conosciute e perchè è evidente che non si è tenuto alcun conto dell'avvertenza che le boe non debbono costituire il solo criterio per la navigazione.

Si augura che si provveda così da ristabilire con rigore le ragioni della disciplina che deve sempre essere mantenuta sulle navi; ma poichè un incidente isolato non menoma in alcun modo le grandi benemerenze della nostra marina, invia ad essa che tiene alto il nome italiano, sui mari, il saluto riconoscente della patria. (*Vivissimi applausi*).

Del Balzo, non può, nè vuole discutere la sentenza del tribunale speciale di Napoli, ma constata che essa non ha prodotto buona impressione nel paese, il quale non ha saputo e non sa spiegarsi come l'ingentissimo danno subito dalla marina da guerra non abbia costituito un reato da parte di chi, senza necessità, fece seguire alla nave una rotta irragionevole e pericolosa. (*Approvazioni*).

Dopo quella sentenza, l'oratore si conferma sempre meglio nel convincimento che i tribunali speciali i cui giudicati possono ispirarsi a considerazioni e simpatie di casta, abbiano ormai fatto il loro tempo. (*Approvazioni*).

Conclude invocando che sia fatta luce completa sulle cause del grave investimento, ed augurando che il Paese possa sempre far sicuro affidamento sull'abilità, sulla disciplina e sull'intelligenza di coloro che hanno l'alta missione di comandare le varie unità di quell'armata verso cui è rivolto l'affetto dell'intera Nazione. (*Vivissime approvazioni*).

Leggine d'ordine

Sono approvate senza discussione:

Proroga di estrazioni di tombole nazionali a favore di istituzioni ospedaliere.

Approvazione della Convenzione stipulata il 23 aprile 1912 tra le amministrazioni delle finanze e del tesoro ed il Comune di Torino per la costruzione dei nuovi edifici ad uso degli uffici finanziari di quella città e dell'officina governativa delle carte–valori.

Approvazione del piano di ampliamento della città di Cosenza.

Aggregazione del Comune di S. Pietro in Guarano al mandamento di Cosenza.

Fondo di sussidio per le strade e per la istruzione

Josia, all'art. 1 chiede se, tra le opere riguardanti l'igiene, alle quali di destinano le somme, di cui al presente disegno di legge, debbano intendersi compresi anche i piani di ampliamento.

Fera (*rel.*) risponde affermativamente.

Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge.

Nuovi disegni di legge e documenti parlamentari

Facta (*Finanze*) presenta la relazione generale dell'Amministrazione delle Finanze durante l'esercizio 1910–11.

Tedesco (*Tesoro*) presenta i seguenti disegni di legge.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in taluni capitoli dei bilanci degli esteri e della pubblica istruzione, esercizio 1911–912.

LINEE CELERI PER L'EGITTO

Cavagnari, trae occasione da questo disegno di legge, stralciato da quello già approvato, per richiamare l'attenzione del Governo sulle condizioni e sulle necessità della marina libera.

Abignente (*Pres. della Commiss.*) avverte che le relazioni sui disegni di legge per la marina libera e per le linee speciali sono pronte, ma la loro presentazione è ritardata da pietosissime ragioni di famiglia del relatore, on. Pais Serra.

Papadopoli, ringrazia il Governo di aver incluso nel disegno di legge la linea dell'Adriatico, destinata a recare inestimabili vantaggi al commercio di tutto il Paese.

Macaggi, poichè la linea dell'Adriatico è stata prolungata a Venezia, chiede che quella del Tirreno, anzichè da Napoli, muova da Genova.

Annuncia di avere in tal senso presentato un emendamento, .

Nota che con la partenza da Genova, la linea si avvantaggerebbe del movimento di viaggiatori in arrivo dall'America e dall'Europa Centrale.

Il discorso del Ministro della Marina

Leonardi Cattolica. — Secondo l'impegno assunto nella tornata del 31 Maggio il Governo e la vostra Commissione hanno di accordo e con la maggiore diligenza — secondo che la importanza dell'argomento richiedeva — riesaminata tutta intera la complessa questione delle linee celeri di Egitto, sua nei rapporti delle osservazioni formulate dall'on. Bettolo, sia per vedere se ed in quanto fosse possibile esaudire i desideri manifestati in nome di nobilissime regioni.

Dei risultati degli studi eseguiti, delle conclusioni alle quali siamo perventuti il relatore della Vostra Commissione, con la consueta lucidità, Vi ha informati esaurientemente cosicchè a me non rimane che precisare alcuni particolari di carattere tecnico.

Anzi tutto mi occorre confermarvi che tecnicamente è ammissibile la costruzione di un piroscafo di lusso per passeggeri, della velocità di 20 nodi, appropriato ai viaggi Napoli–Brindisi–Alessandria, della stazza lorda di 6.000 Tonnellate.

Infatti la potenza di macchina necessaria per imprimere ad un piroscafo di 6000 tonnellate di stazza lorda la velocità di prova, che era prevista nel progetto di legge in 22 nodi, è di circa 16.000 cavalli.

Ora, tenuto presente che il peso unitario dello apparato motore completo, con una macchina a turbina, caldaie cilindriche e tiraggio Howden, non supera i 110 chilogrammi per cavallo indicato, si ha che il peso complessivo del piroscafo, vuoto di merci, passeggeri e carbone, sale alle 5300 tonnellate, in queste comprendendo lo scafo con gli accessori, gli arredamenti ed i meccanismi tutti di bordo.

D'altra parte la quantità di carbone occorrente per la percorrenza Napoli–Alessandria–Brindisi, aumentata del 25 %, è di circa 1100 tonnel. calcolandola sulla base di un consumo di 0.8 chilogrammi per cavallo indicato e della forza di 12.000 cavalli, necessaria per la velocità di navigazione di 20 nodi.

Ritenendo poi che il piroscafo, pronto alla partenza, abbia anche a bordo tonnellate 350 per equipaggio passeggieri, viveri, acqua, dotazioni etc. e tonnellate 250 di merci eventuali, si giunge ad un dislocamento complessivo di 7000 tonnellate, cioè dell'1.15 del valore della stazza lorda perfettamente corrispondente a questo tipo di nave.

E con ciò notro fiducia di aver dimostrato la fondatezza dei calcoli che avevano condotto alla compilazione del Capitolato nel quale del resto la cifra di 6.000 tonnellate rappresentava un minimo che l'esperienza dimostra essersi sempre superato dagli assuntori.

---

50 Appendice del POPOLO ROMANO 50

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lanza

— Avrà luogo il venticinque di questo mese.

Lady Mary sospirò ed andata vicino al *buffet* incominciò ad occuparsi della cena per i suoi cani preferiti.

— Crederò quando avrai portato qua tua moglie — disse in tono burbero — Ad ogni modo penso ege sia la cosa migliore che tu possa fare e morirò più tranquilla...specialmente se a Miss de Fontaigne piacciono gli animali — e col tuo bel linguaggio sei capace di dire: Presto pigliate a calci quel cane!

CAPITOLO XIX.

L'on. Fred Scribner giunse a Londra il mattino seguente alle nove e mezzo ed alle dieci e mezzo si trovava nel suo appartamento, parlando con Heriot, mentre aspettavano la donna che doveva sciogliere il mistero della morte di Nelly Franchs,

Appena introdotta, l'ispettore la riconobbe: era proprio la donna che egli aveva veduto, quando s'era affacciato alla finestra della camera occupata da Franchs, la sera della tragedia.

Anch'essa riconobbe Heriot, o finse di riconoscerlo. L'ispettore la interrogava brevemente e pareva soddisfatto di Scribner e, prima di andarsene glielo disse secco secco.

Scribner si mise a ridere.

— Se non era per me, molto probabilmente facevate impiccare un innocente, M. Heriot. Capisco che vi sentiace un poco punto nel vostro amor proprio, perchè Scotland Jard non ama di essere trovato in fallo. non è vero!

— Ci accade di rado di sbagliare — disse con calma l'Ispettore.— Ad ogni modo ricordate che i giurati non hanno ancora pronunziato il loro verdetto

Heriot non era venuto solo all'appartamento di Scribner, ma s'era fatto accompagnare da una guardia in borghese. Questa aspettava nella via, e, quando la donna, Fay Bulleen, come aveva dichiarato di chiamarsi, uscì, il poliziotto, secondo le istruzioni ricevute, la seguì senza perderla di vista.

M. Heriot invece si diresse al Savoy Hôtel e chiese di entrare e di essere lasciato solo in alcune camere del secondo piano per pochi istanti.

Egli si fece alla finestra e guardò giù nei giardini della banchina, deserti in quell'ora come vuote ne erano anche le panche. Prima di andarsene egli chiese a Veinhardt di fare entrare due cameriere del personale di servizio, le quali furono collocate da lui in posizioni diverse.

Scese allora nei giardini della banchina, si sedette e guardò alle finestre dell' *hotel* Da quella parte la camera restava al terzo piano. Aveva un piccolo balcone che in parte ostruiva la vista, ma essendo spalancate le impannate egli potè vedere distintamente una cameriera che egli aveva collocata vicino alla tavola. Quando i lumi furono accesi potè scorgerle entrambe, ma le perdette di vista quando si diressero verso l' uscio che metteva nel corridoio. Tirato fuori il suo libretto di appunti egli fece uno schizzo dei giardini e di una parte dell'*hotel* vi scrisse sotto qualche cosa e poi s' incamminò lentamente verso Westminster.

Era soddisfatto che si era chiarito il mistero, ma era malcontento di sè. Nessuno dei suoi ragionamenti era stato giusto; egli allora ricordava il suo primo pensiero istintivo... quello che gli era sorto mentre si recava a Condiui Street nel restaurants in cui Aaron Roberts era solito di far colazione. L' istinto gli diceva allora che Jimmy Francks era innocente, eppure le prove che aveva raccolto erano tutte contro di lui. Se nessuno, prima del suo arrivo non avesse toccato nè la boccetta rotta nè il bicchiere, forse egli sarebbe stato capace di trovare il bandolo della matassa.

Malgrado tutto, Heriot era molto in collera contro sè stesso Aveva sbagliato, eppure riandando il fatto si domandava se avrebbe potuto agire diversamente, ed ora era rinocoscente a Scribner perchè senza di lui avrebbe seguitato nel suo sbaglio e fatto condannare un innocente.

La riapertura dell' inchiesta era stata fissata pel venticinque corrente ed egli aspettava quel giorno agitato da sentimenti misti. Egli si immaginava le osservazioni ironiche del *coroner* e le critiche ridicole dei giornali e si diceva che l' on. Scribuer doveva aver tenuto qualche motivo di aver tenuto nell' ombra quella donna, Fay Bulleen e presentarla all' ultimo momento. Pensò per un istante di scoprire quel motivo, ma poi si dolse che ciò non lo riguardava. La prima persona che Francks vide, appena tornato a Londra fu Aaron Roberts. L' ebreo gli descrisse il suo incontro con Scribner, ma Francks non parve nè sorpreso, nè turbato.

— Egli vuole essere certo della mia impiccagione questo è tutto— disse— Ad ogni modo mi risparmierà la pena di fare una confessione.

— Ma supponiamo che quella donna dica che non siete voi la persona che lei ha visto versare il veleno...... e allora?

— Non ci pensate; giurerà che sono stato io... dopo tutto, sono contento che voi amiate Miss de Pontaigne, Roberts,— continuò Francks— perchè io *me ne andrò* perfettamente sicuro che Scribner non l'avrà mai. Ho lasciato tutta la mia sostanza alla signora de Pontaigne, come depositaria, coll'obbligo di passarla ai suoi due figli.

Roberts abbassò la testa.

— Potete riposare tranquillo, riguardo a Scribner io l'ucciderò prima che egli osi toccare un capello della testa di Miss de Pontaigne.

Francks tese la mano a Aaron Roberts.

Venne il venticinque del mese e di nuovo l'aula della Corte di Westminster era colma, e la stessa folla era nelle strade adiacenti. L'interesse raddoppiato, perchè la voce era corsa che forse si sarebbe avuta una soluzione diversa da quella che si aspettava prima.

Appena aperta la seduta, l'Ispettore Heriot esprimeva il desiderio che fosse sentita una nuova testimone e spiegava le ragioni per le quali non era stata citata la prima volta. Si fece entrare Fay Bulleen nel recinto dei testimoni e le si fece prestare il giuramento.

Ella parlava esitante, quasi con riluttanza. Il motivo che l'aveva indotta a guardare alle finestre di Francks era stata la semplice curiosità Depose di aver visto un uomo, che descrisse minutamente, prendere una fiala od una bottiglia e versare qualche cosa in un bicchiere nel quale aveva poi aggiunto dell'acqua.

Le fu chiesto se poteva riconoscere l'uomo nell'aula ed essa indicò Francks. Quell'uomo era stato disturbato dall'entrare di un visitatore, un giovane piccolo e deforme. Il *coroner* domandò se Reuben de Pontaigne era presente ed avutane risposta affermativa lo fece avanzare, e la donna riconobbe in lui il visitatore. Continuando la sua deposizione disse che i due uomini avevano parlato un pò e poi si erano scambiate delle carte. Dopo ciò li perdette di vista, ma poco dopo entrava, una donna che apparentemente, veniva dalla camera a destra. Essa indossava una vestaglia ed era pronta a giurare che era la donna il cui corpo aveva identificato poco prima. Ella si era chinata sulla tavola come cercando qualche cosa, poi aveva esaminato una boccetta tenendola contro la luce ne aveva tolto il tappo e versato il contenuto in un bicchiere. Doveva essere stata disturbata da qualche cosa, perchè aveva posato in fretta la boccetta sulla tavola e si era ritirata dirigendosi verso destra. Ne aveva poi visto l'ombra nell'altra camera a dritta.

Allora l'uomo ricomparve in compagnia di una giovane signora.

La testimonianza fu interrotta mentre si cercava Iris de Pontaigne; la donna la indentificò disse che li vide parlare insieme un poco e poi abbracciarsi. Le parve quindi che Miss de Pontaigne e suo fratello se ne fossero andati dalla camera ed allora vide un uomo, Mr Francks, avvicinarsi alla tavola, prendere un bicchiere e, tenendolo in mano, attraversare la camera dirigendosi a destra e scomparire dalla sua vista. Non rammentava di aver visto altro finchè l'Ispettore Heriot si era portato dalla finestra e poi l'aveva chiusa.

S'era messa a passeggiare su e giù per la banchina, fermandosi ogni tanto a guardare le persone che entravano ed uscivano dall'*hotel*. Non aveva pensato più all'incidente fino alla vigilia dell'inchiesta quando recatasi di nuovo sulla banchina osservava le persone che entravano al restaurant. Aveva visto entrare l'Ispettore Heriot e l'aveva riconosciuto, quando una donna di sua conoscenza le aveva fatto leggere in un giornale la descrizione della tragedia accaduta nell' *hotel*. Non aveva detto nulla alla donna, ma naturalmente le si era destato un certo interesse, ed allora s'era messa di guardia alla porta per aspettare che uscisse l'Ispettore Heriot.

Stava per seguirlo quando un signore, che usciva frettolosamente dall'*hotel*, la scontrò e per poco non la fece cadere.

(Continua).

Il Governo però e la Vostra Commissione non hanno voluto fermarsi in questo punto ed hanno anzi voluto esaminare se ed in quanto fosse possibile migliorare le precedenti conclusioni allo scopo di assicurare con un aumento di tonnellagio, più favorevoli condizioni di abitabilità e di *comfort* interno alle navi in questione, destinate ad affrontare la concorrenza in viaggi di lusso.

E' per questo motivo unicamente che si è deciso di elevare la stazza lorda da 6.000 a 7.000 tonnellate.

Tale provvedimento però avrebbe reso, ferme restando le altre condizioni, insufficiente la sovvenzione prevista, e poichè il limite raggiunto era da ritenersi insuperabile nei rapporti della finanza dello Stato, occorreva escogitare altre provvidenze.

Si cominciò quindi col ridurre la velocità richiesta alle prove, dal 10 % di aumento sulla velocità di navigazione al 5 % fissandola in tal modo in 21 miglia, lo che è sufficiente ad assicurare la prevista velocità di navigazione e porta ad economia di peso negli apparati motori e quindi di spesa nella costruzione dei piroscafi e nello esercizio della linea.

Si considerò inoltre che il movimento dei passeggieri, in ispecie di quelli di 1ª classe, da e per Alessandria, non è costante ma assume un massimo nella stagione invernale, per discendere ad un minimo limitatissimo nella stagione estiva.

In base a questa considerazione e tenuto conto che al traffico ordinario si è già convenientemente provveduto con altre linee, Governo e Commissione si trovarono di accordo nel proporvi di limitare da 30 a 22 il numero de viaggi annuali, lasciando così un margine di 4 mesi all'assuntore, durante il quale egli non solo economizzerà le spese di viaggi che avrebbe dovuto seguire a pura perdita, ma sarà in grado di utilizzare il materiale in altri viaggi redditizi.

In tal guisa vennero assicurasi allo assuntore vantaggi notevoli, coi quali, mentre si compensa l'onere del maggiore tonnellagio richiesto, il Governo volle trovar modo di soddisfare i voti della città di Venezia, per dimostrare ancora una volta quanto sia vivo in noi tutti il desiderio di contribuire a render sempre migliori le sorti della regina dell'Adriatico nel momento in cui le sue energie, grazie a poderose iniziative locali, si sono risvegliate e la spingono verso alti destini.

Si è quindi stabilito il prolungamento della linea sino a Venezia.

Modificato in tal modo il disegno di legge il Governo ritiene che esso rappresenti oramai il meglio che si potesse conseguire e però vi prega senz'altro di approvarlo così come è stato, dopo maturo studio, concordato con la Vostra Commissione.

***

Cassuto, (*rel*). si associa al Ministro per quanto riguarda la impossibilità di accettare l'emendamento proposto dall'on. Macaggi e da altri deputati della Liguria.

Non crede del resto che Genova abbia la necessità del prolungamento richiesto. Si unisce quindi al Ministro nel pregare l'on. Macaggi di ritirare il suo emendamento che renderebbe anche necessario un aumento di sovvenzione.(*Bene !*).

Presidente, mette a partito il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione e accettato dal Governo:

« La Camera fa voti perchè il Governo, all'inizio dei servizi celeri con l'Egitto, disponga che la direzione generale delle ferrovie dello Stato organizzi treni celeri e speciali in coincidenza con l'arrivo e la partenza dei piroscafi in ogni scalo ed in rapporto agli orari internazionali, con biglietti cumulativi ».

La Camera approva.

Macaggi, insiste nel suo emendamento.

(Non è approvato – Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge e i due allegati annessi.)

CODICE DI PROCEDURA PENALE

Falci, è lieto di poter affermare che il presente progetto, considerato nel suo complesso, risponde egregiamente alle esigenze della scienza pratica giudiziaria.

Limiterà il suo esame ad alcuni punti non trattati da precedenti oratori.

In primo luogo fa voti che sia provveduto alla tutela giuridica con provvedimenti atti a difendere la società contro la delinquenza causata da degenerazioni e malattie mentali.

In secondo luogo l'oratore chiede che sia armonizzata la giustizia penale con la giustizia civile, integrando le disposizioni sulle pregiudiziali con precetti più precisi e riproducendo il disposto dell'articolo 848 del codice di procedura penale ora vigente.

In terzo luogo approva che la competenza della Corte di Assise sia determinata dal criterio della qualità del reato, demandando alla conoscenza dei tribunali i delitti, che hanno per base la frode, come il falso e la bancarotta fraudolenta.

Riassume queste sue tesi nel suo ordine del giorno, che raccomdanda alla saggezza del Governo e del Parlamento.

Vorrebbe pure che il nuovo codice consacrasse espressamente il grande principio che nessuno possa esser condannato senza essere stato preventivamente udito: principio che era sancito nel codice delle Due Sicilie.

Circa la soverchia teatralità e lunghezza dei dibattimenti nota che si dà troppa importanza ad alcuni casi assolutamente eccezionali.

Ad ogni modo, anche qui bisogna correggere i costumi ed è inutile modificare le leggi, cercando di coartare il diritto della difesa.

A questo proposito segnala un incontrastabile progresso che già si verifica, e che corrisponde all'accresciuta cultura del ceto forense. (*Vive approvazioni*).

Conclude tributando al Ministro e al relatore un sincero tributo di onore e di gratitudine come studioso del diritto e come cittadino italiano in quanto che con la presente riforma hanno dimostrato che ancora spetta al nostro paese il primato nella scienza del diritto penale. (*Vivissime approvazioni - Applausi Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore*).

Simoncelli, rileva come da qualche anno a questa parte molti studiosi e benemeriti cittadini siansi associati per lo scopo altamente umanitario di provvedere alla assistenza dei minorenni e di far argine all'impressionante aumento della loro delinquenza.

Svolge in rapporto a queste premesse un ordine del giorno onde sieno accolti nel codice i seguenti principii:

a) che i minorenni non possano assistere ai dibattimenti penali;

b) che nel giudizio dei minorenni il magistrato, d'accordo con la difesa, possa disporre l'allontanamento del minorenne dall'aula durante l'arringa dell'avvocato;

c) che al giudizio dei minorenni debba assistere il genitore che esercita la patria potestà o in mancanza, il tutore.

Esorta il Ministro a dar novella prova di quella mirabile tenacia di volontà che in questa occasione ha dimostrato, mettendosi d'accordo col Ministro della educazione nazionale, per dare al paese il codice del fanciullo.

Sarà intanto non ultimo pregio della presente riforma l'aver segnato, in questa materia, un primo e notevole passo nella storia della legislazione italiana. ((*Approvazioni — Congratulazioni*).

Gampi, osserva che la riforma del rito richiede come necessario complemento quella dell'ordinamento provvisorio.

Nota che fra le necessità pratiche più urgenti vi è quella di una maggiore sollecitudine nelle istruttorie e nei dibattimenti penali

L'oratore non invoca ingiuste coercizioni della difesa, ma raccomanda che ai gravi inconvenienti si trovi il modo di riparare.

E' contrario alla molteplicità e alla elasticità equivoca dei quesiti.

Ricorda alcuni verdetti assurdi e contradittorii.

Conclude confidando che nella redazione del testo definitivo si terrà conto delle sue osservazioni e dei suoi voti specialmente se per rafforzare la difesa sociale (*approvazioni, congratulazioni*).

Micheli, anche a nome dell' on. Berenini, svolge il seguente ordine del giorno:

a) La Camera plaudendo al principio consacrato nel progetto del Codice, che consente in casi determinati una riparazione pecuniaria a persone prosciolte nel giudizio di revisione, fa voti:

a) perchè nella redazione finale del Codice sia attenuata qualche condizione troppo restrittiva;

b) perchè nelle disposizioni per l'attuazione del nuovo Codice sieno tenuti presenti i prosciolti in giudizio di revisione avvenuti prima della promulgazione del Codice stesso.

Ricorda i casi rievocati dall'on. Cattafavi, ed aggiunge ad essi quello pietosissimo del conte Porcelli della Palude, che ora è costretto a vivere di carità, dopo aver trascorso il meglio della propria esistenza in reclusorio per un delitto che non commise e del quale ora soltanto egli è riuscito a rintracciare il vero autore. (*approvazioni vivissime*).

VOTAZIONI SEGRETE.

Presidente comunica il risultato delle votazioni a scrutionio segreto dei vari disegni di legge approvati nella giornata. Sono tutti approvati a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle ore 19.

Servizi postali e telegrafici

IL TELEGRAMMA-LETTERA

L'on. Calissano, con alcuni emendamenti presentati al disegno di legge per l'ampliamento ed assetto degli impianti telegrafici, propone la istituzione, a titolo di esperimento, dei *telegrammi lettera notturni* con tariffa speciale di 2 cent. per parola, con un massimo di 250 parole un minimo di tassa di L. 0,40 per ogni telegramma. Questo speciale servizio telegrafico è ammesso unicamente tra le città servite da uffici dipendenti dall'amministrazione telegrafica e con orario permanente o prolungato-notturno e specialnente autorizzati dall'amministrazione a questo servizio.

I telegrammi - lettera - notturni devono essere redatti in italiano, e devono portare un indirizzo completo preceduto dalla parola *lettera*, che è compresa fra le parole tassate. L'accettazione di questi telegrammi è permessa delle ore 21 alle 24 e il recapito ai destinatari è fatto nel mattino successivo con le normali distribuzioni postali, escluso sempre ogni servizio speciale.

Per i telegrammi - letera - notturni non è ammesso il rimborso della tassa pagata tranne il caso di mancata trasmissione dell'ufficio di presentazione.

Il Governo può sospenderne in via temporanea l'accettazione, oppure far cessare l'esperimento, oppur renderne definitiva la istituzione, come pure ha facoltà di modificare gli orari di accettazione e stabilire ogni norma per l'esecuzione della legge.

L'on. Calissano, nell'illustrare le sue nuove proposte, premette che per effetto della legge del 17 luglio 1910, onde fu ridotta da L.1 a 60 centesimi la tariffa telegrafica, minima si è constatato nel primo anno d'applicazione un aumento del 38.74 per cento nel numero dei telegrammi interni; del 6.30 per cent negli introiti corrispondenti e di circa il 7 per cento nei proventi telegrafici totali.

Constatato che erano stati raggiunti i fini della riforma – tanto che Camera e Senato espressero voti perchè si proseguisse nella via dei canti ritocchi alle tariffe postali, telegrafiche e telefoniche, l'on. Calissano soggiunge essere prematuro pensare ora ad una nuova riduzione della tariffa telegrafica interna, alla quale si potrà venire quando si sarà accertata la continuazione dell'incremento del traffico interno. Ma ciò non dimeno si può fare un altro passo innanzi istituendo, in via di esprimento, una nuova forma di corrispondenza telegrafica che venga a soddisfare un legittimo interesse pubblico.

***

I privati, in genere, ed i commercianti, gli industriali ed i professionisti, in ispecie, lamentano che dopo la partenza serale dei treni, non abbiano modo di poter trattare gli affari di una certa urgenza con i loro corrispondenti lontani. E' vero che esiste il telegrafo e il telefono: ma la tariffa del primo, anche dopo la riduzione, riesce sempre grave quando si deve fare una esposizione lunga; e il servizio del telefono, oltre all'elevazione della tariffa, presenta anche altri inconvenienti.

Per colmare la lacuna esistente occorre quindi istituire una ctegoria di corrispondenza che alla tenuità della tariffa unisca il pregio di poter aver corso nelle ore notturne, in modo da poter giungere ai destinatari alle prime ore del mattino. epperciò si propone la istituzione dei telegrammi-lettera-notturni, istituzione recentemente richiesta da tutte le Camere di Commercio del Regno per iniziativa della Camera di Commercio di Cuneo. Con questo mezzo, un privato residente a Torino, alle ore 24 avrebbe ancora modo di inviare delle notizie urgenti ad un suo corrispondente a Palermo, sicuro che gli arriverebbero nelle prime ore del mattino, sostenendo una spesa molto inferiore a quella dei telegrammi veri e propri.

Alla obiezione possibile, se l'amministrazione disponga di mezzi tecnici sufficienti per provvedere allo sfogo della progettata nuova corrispondenza senza dover ricorrere a spese per nuovi costosi impianti, l'on. Calissano osserva che, dopo i grandiosi lavori di miglioramento ed ampliamento della rete telegrafica principale tutte le città capiluogo di provincia ed altre di speciale importanza sono collegate fra loro da 183 comunicaz.dirette e da 72 comunicaz. semidirette cioè serventi tre uffici. Sono quindi 255 comunicazioni di primo ordine che nelle ore notturne e specialmente dalle 2 alle 6 sono nelle generalità dei casi completamente inattive. Oltre a ciò l'amministrazione ha il modo di costituirne numerosissime altre mediante collegamenti notturni dei fili,che servono durante il giorno a uffici minori, i quali alla sera chiudono alle 19 o alle 21.

L'amministrazione ha attualmente aperti durante la notte 45 uffici telegrafici: si può quindi conchiudere che l'Amministrazione possiede i mezzi tecnici per dare corso alla nuova corrispondenza senza bisogno di nuovi impianti, e che occorrerà solo l'aumento di pochi impiegati di servizio notturno se il nuovo servizio prenderà notevole sviluppo.

***

Circa gli introiti del nuovo servizio l'on. Calissano riferisce che negli S. U. d'America tali telegrammi-lettera- noturni, ammessi il 1 marzo 1910 dalla Compagnia *Western Telegraph*, nei primi tre mesi di esperimento dettero un provento di circa 875.000 dollari in più, con un aumento dell'11 per cento,sugli introiti normali e nello scorso agosto la Compagnia, confermando lo splendido risultato ottenuto, aggiunse che essi rappresentano già il 13 per cento circa del traffico telegrafico totale.

Anche in Francia lo sviluppo dei telegrammi lettera-notturni è stato notevole, tanto che mentre nel 1909 ascesero a 180.000 con un provento di L. 108.000 nel 1910 raggiunsero il numero di 348.000 con un pr vento di 205.000.

La relazione nota a questo punto che la speciale configurazione geografica del nostro paese rende piuttosto lente le comunicazioni postali fra i grandi centri: sono infatti necessarie più di 20 ore perchè le corrispondenze postali dell'Alta Italia giungano a Napoli, ed esse salgono a 35 ore se le corrispondenze stesse sono dirette alla Calabria ed alla Sicilia, E' quindi evidente, scrive l'on. Ministro, che in tutti i casi di una certa importanza od urgenza, i commercianti gli industriali, i professionisti ed i privati in genere si avvarranno del telegramma lettera. Tenendo presente che la Francia per questa categoria di corrispondenza ha adottato la tassa di 1 cent., per parola, e ritenendo che i telegrammi lettera notturni prenderanno fra noi uno sviluppo comparabile quantitativamente a quello della Francia. si può ritenere che nel primo anno si verificherà un nuovo provento di almeno 150. mila lire, superiore di molto alle maggiori spese che potrebbero occorrere per aumentare il personale di servizio di notte. Nè il nuovo genere d corrispondenza potrà portare una diminuzione nei telegrammi a tariffa più elevata, poichè la presentazione dei telegrammi lettera-notturni verrebbe limitata dalle ore 21 alle 24 presso gli uffici telegrafici ad orario permanente e prolungato notturno e la loro consegna ai destinatari fatta per mezzo della posta nella prime ore del mattino successivo. Nè detti telegrammi lettera notturni possono ridurre i proventi telefonici per diminuzione nelle conversazioni telefoniche notturne, e nemmeno potrebbero trasformarsi nella nuova corrispondenza le conversazioni telefoniche delle prime ore del mattine, dovute evidentemente o a fatti della vita privata che richiedono comunicazioni urgenti, ovvero ad affari che si iniziano per fatti o notizie ricevute al mattino.

***

Perchè poi la nuova corrispondenza sia di sua natura di facile sfogo e non possa nuocere all'andamento della corrispondenza telegrafica a tariffa normale, l'on. Calissano propone che i telegrammi-lettera con un massimo di 250 parole siano redatti in *lingua italiana ed in chiaro*: che l'indirizzo contenga tutte le indicazioni che sono necessarie per il recapito di una lettera. che contengano come fu detto già, per prima parola dell'indirizzo l'indicazione *lettera* onde possano distinguersi dagli altri telegrammi e si possa assegnare il loro turno di trasmissione, che non sia ammesso alcun servizio speciale come urgenza risposta pagata, proseguimento per posta o per espresso.

Il divieto di proseguimento per posta è necessario perchè in qualche caso i telegrammi notturni se potessero proseguire per posta a paesi vicini a grandi centri, potrebbero venire a sostituire telegrammi veri e propri a tariffa interna. E' ugualemnte necessario non permettere il servizio di espresso, cioè il recapito per fattorino dei telegrammi lettera notturni perchè in tal caso essi potrebbero sostituire altrettanti telegrammi a tariffa intera fatto che occorre assolutamente evitare.

« Anche questa riforma — conclude l'on. Calissano — è modesta; ma tale che fa sperare di poterci ripromettere buoni e pratici risultati. Dunque se da noi, come confido, verrà adottato dimostrerà quanto l'amministrazione da me presieduta si interessi dei bisogni e cerchi di soddisfarli ».

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - decisione 11 giugno 1912

Deputazione provinciale di Salerno c. Min. LL. PP., per annul. provvedimento relativo a domanda di nazionalizzazione di diverse strade provinciali Richieste di nuovi documenti – Cagnetta estensore

Opera pia Cimini in Comune di Montasolo Sabina c. Min. Interno e Comune di Montasolo, per annullamento R. D. che approvava il nuovo statuto della ricorrente. Incompetenza Aicardi estensore.

Cuzzucoli Antonio c. Min. Interno, per annul. provvedimento col quale il ricorrente, guardia scelta nel Corpo degli Agenti in Custodia collocato a riposo per motivi si salute. Respinto Calisse estensore.

Giordani Don Albino e Pilati don Raffaele c Prefetto di Ravenna e Comune di Massalombarda per annullamento provvedimento con cui venne approvata l'occupazione temporanea di una parte del fabbricato dell'ex convento dei cappuccini per adibirla ad uso lazzaretto. – Respinto – Vanni estensore

Appolloni Teresa ved. Fassini c. Prefetto di Roma e Comune di Frascati, per annullamento provvedimento circa temporanea occupazione di una casa della ricorrente per adibirla ad uso lazzaretto – Respinto – Vanni astensore.

De Matteis Giovanni c. Min. Guerra, per annul. provvedimento col quale il ricorrente venne rimosso dal grado di capitano. Respinto – Fuccini estensore.

Schia prof. Ignazio c. Min. I. P. e Comune di marbuca Zabut, per annul. provvedimento con cui veniva annullata la nomina del ricorrente a maestro elementare. Accolto – Aicardi estensore.

D'Acunzo Giuseppe c. Ferrovie dello Stato, per annul. provvedimento circa destituzione del ricorrente dal posto di manovale ferroviario. Respint – Cristofanetti astensore.

De Cortes Giovanni c. Min. Interno, per annul. provvedimento con cui il ricorrente veniva licenziato dal Corpo degli Agenti di custodia. Respinto –Cristofanetti astensore.

Robbialli Alfredo, ragioniere di prima, classe, c. Min. Tesoro. Baldoni dott. Italo e rag. Eugenio Fabris, per annullamento e spospensione provvedimento col quale furono fissati i giorni per le prove scelto dell'esame di merito distinto e di idoneità Rifiutata domanda di sospensione – Cristofanetti estensore.

CROCE ROSSA

Oblazioni pervenute al Comitato Centrale.

Società di M.S. « La Stella d'Italia »	L.	155,0
Branford (Pa) oblazioni di soci Banco di Napoli	»	200,00
Croce Rossa It. Villanova Marchesana (Rovigo)	»	146,00
Amministrazione com. di Due Miglia (Cremona)	»	200
Comitato Regionale, Oblazioni	»	2745,00
Comitato per le famiglie bisognose, Fara Novarese	»	100,00
Alunni delle scuole di S. Pancrazio Salentino	»	19,50
Amministrazione com. di Palmenova (Udine)	»	10000
Colonia Italia di Santiago di Cuba	»	85,00
Istituto Geografico Militare oblazioni individuali	»	83.40
Croce Rossa Italiana di Parma	»	1279,00
La Rosa Dr. Fortunato, Canolo (Reggio C.)	»	134,60
Colonia Ital. di Cochrane Ont. (Canadà)	»	5,15
Operai italiani residenti a Miralores Canal-zone Panama	»	210,65
Colonia italiana di Lanesville (Mass) Oblazioni	»	123,60
Amm. com. di Carpineto (Alessandria)	»	50,00
Cassa rurale di Cotignola (Ravenna)	»	50,00

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in separate udienze: il card. Martinelli, il P. Wernz, Preposito generale della Compagnia di Gesù, il P. Bailly, superiore generale degli Assunzionisti.

La Regina Madre al Protettorato S. Giuseppe. — Ieri S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla Dama duchessa Sforza Cesarini e dal cav. d'onore march. Capranica Del Grillo, si recò a visitare il Protettorato di San Giuseppe in Via Nomentana n. 283.

Erano a riceverla suor Raffaella della Croce, direttrice dell'Istituto, le benefattrici signora Frida Mond e sig.na Enrichetta Hertz; il presidente del Protettorato di S. Giuseppe, sen. conte Adeodato Bonasi; il sons, delegato comm. Alessandro Doria, il consigliere segr. e patrono sig. Giacomo Battazzi, i patroni sen. Felice dott. Santini, comm. Gaetano Mazzoni, il prof. di ginnastica Michelangelo cav. Jerace ed il prof. Emanuele Foschi. Era presente il direttore dell'Ospizio del Sacro Cuore avv. Francesco dott. Tomassetti.

Nella grandiosa palestra dell'istituto, fatta costruire dal compianto presidente, on. Urbano Rattazzi, erano raccolti i ricoverati dell'Orfanotrofio. Prima tra questi rivolse il saluto a Sua Maestà la graziosa bambina Annita Baffi, orfana di un nostro bersagliere caduto gloriosamente nel combattimento di Sciara-Sciat, offrendo dei fiori all'augusta Regina, la quale, commossa, s'interessò moltissimo del caso pietoso ed espresse il desiderio perchè venisse ricoverata nell'istituto l'altra sorellina dell'Annita Baffi.

Le orfanelle ed orfanelli cantarono un coro ginnastico in onore di Sua Maestà, musicato ed accompagnato dall'egregio prof. Benedetto Baldassarini, col quale l'Augusta Signora si compiacque per l'espressione e sentimento con cui fu eseguito.

Dopo breve visita alla Cappella interna del Protettorato, Sua Maestà si recò all'infermeria, ove si congratulò col prof. Mazzoni perchè in vista del numero importante di bimbi che ricovera l'istituto, tre soli erano al letto per lieve indisposizione.

Si interessò particolarmente dell'orfano d'ambo i genitori, solo sulla terra, Cesari Oreste, il quale a cagione della sua età dovrebbe essere stato già dimesso dal Protettorato, ma essendo eccessivamente scrofoloso, non si è trovato un istituto che potesse accoglierlo.

La Direttrice fece presente a Sua Maestà che vi sarebbe il Sanatorio per gli scrofolosi ad Anzio, ma per mancanza di mezzi il Cesari non è stato potuto trasferire colà devinitivamente .

Sua Maestà sensibilissima davanti a questo caso eccezionale, dichiarò che Ella stessa si sarebbe occupata per la sistemazione del povero orfano. Ciò non recò meraviglia agli astanti, perchè a tutti è noto che l'Augusta Signora ovunque passa, lascia sempre impresse le orme della sua Carità.

Sua Maestà passò quindi alla visita di tutti i locali poscia ai refettori, ove erano tutti i ricoverati che acclamarono freneticamente l'Augusta Signora. Ad essi fu imbandita una lauta merenda per festeggiare la lieta giornata.

Sua Maestà ebbe particolari parole di encomio per le benefattrici sig.ra Mond ed Hertz, le quali fin dai primordi della fondazione dell'Orfanotrofio concessero larghe sovvenzioni; elogiò il Consiglio di amministrazione, la direttrice suor Raffaella della Croce e le suore, per l'ottimo stato di salute dei bambini, per l'esatto funzionamento dell'Istituto e per il progressivo sviluppo di esso, che Sua Maestà ha sempre seguito con speciale interesse, degnandolo di Sua Augusta protezione.

I voti di tante anime beneficate, ottengano da Dio, alla benefica Regina, ampia ricompensa.

Sua Maestà lasciava il Protettorato alle 19 circa.

Per la flotta aerea. — Il Comitato Centrale Nazionale per la flotta aerea ha dato pubblica comunicazione del suo desiderio di ricevere, nel più breve tempo possibile, il resoconto delle sottoscrizioni ancora aperte nelle varie città della penisola.

A soddisfazione di tale desiderio autorevolmente espresso il Comitato romano ha deliberato di presentare il suo resoconto entro il corrente mese.

Perciò prega caldamente quanti ancora detengono schede, per la sottoscrizione, di volerle rimettere alla Presidenza allo *Splendid Hotel*, prima del 20 corr.,

L'Ufficio è appositamente aperto dalle 15 alle 17 di ogni giorno.

Il Comitato, per facilitare il ritiro di tali schede ha dato incarico al sig. Leo Funaro, che anche per questo gentilmente offre l'utile opera sua, di presentarsi a richiederle in questi giorni al domicilio dei detentori.

— Il Comitato romano per la flotta aerea nazionale comunica la undicesima nota delle sottoscrizioni raccolte:

Somma precedente: L. 56.800,63.

Cav. Franco Calderai L. 100 — principe Scipione Borghese L. 250 — marchese Giulio Guglielmi L. 100 — Alatri Lionello L. 10 — marchese Giorgio Guglielmi Presidente del Comitato Romano L. 1000 — conte Macchi di Cellere Vincenzo. L. 200 — Brenciaglia cav. uff. Napoleone L 100 — Totale L. 58.560,63.

La bandiera di battaglia della « Giulio Cesare ». — In tutte le scuole d'istruzione media fu aperta, negli scorsi mesi, una sottoscrizione per offrire la bandiera di combattimento alla R. Nave *« Giulio Cesare »*. All'appello rivolto dal comitato formatosi in Roma, sotto la presidenza del prof. Raulich, Preside del R. Liceo-Ginnasio « T. Mamiani»., gli allievi e i professori delle scuole risposero con sì nobile slancio che, con il contributo di piccole quote, fu raccolta la cospicua somma di lire 28,521.

L'on. Manfredi ha preparato a sua volta con la più squisita arte il modello del cofano, e il Comitato si riserva di pubblicare il resoconto morale e finanziario appena sarà compiuto

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte, oltre varie autorizzazioni a stare in giudizio, le seguenti nuove proposte:

Conto consuntivo per l'esercizio 1908.

Conto consuntivo per l'esercizio 1909.

Derivazione di acqua dal Tevere per la centrale termoelettrica (1ª delib.).

Erogazione della somma stanziata all'art. 162 del bilancio per l'automobile del sindaco.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per prelevamento dal fondo di riserva.

Tinteggiatura delle cabine dell'impianto elettrico comunale.

Compromesso con la Società « Cerere » per la cessione di aree nel quartiere Tiburtino.

Nomina dei delegati per la Commissione di prima istanza per le imposte dirette.

La città universitaria. — Sabato, 15, alle 9, all'augusta presenza delle Loro Maestà avrà luogo la posa della prima pietra dei nuovi edifici universitarii, che sorgeranno nei pressi del Policlinico.

Associazione artistica fra i cultori di architettura. — L'Assemblea speciale dei soci convocata la sera di lunedì per esaminare e giudicare il concorso di Architettura bandito fra i suoi studenti, ha dichiarato vincitore del primo premio il sig. Oriolo Frezzotti e accordando un diploma al secondo concorrente il gignor Leoni Francesco. Tema del concorso era il progetto di una piccola chiesa su di una montagna.

Esposizione Intern. d'Igiene Sociale. — Il Ministero della P. I. accogliendo di buon grado la proposta del Comitato dell'Esposizione internazionale d'Igiene sociale ha autorizzato a tenere un corso d'Iguene agli insegnanti comunali di Roma e Provincia.

Il corso avrà valore legale in seguito ad esami presieduti d'apposito Commissario Governativo.

Si da pertanto notizia a tutti gli interessati perchè vogliano procedere alla loro iscrizione negli uffici del Comitato dell'Esposizione, da oggi fino al 25 corr, intendendosi che nel Giovedì successivo comincierà il corso delle conferenze per essere continuato fino al termine nei giorni di Domenica e Giovedì.

— Ieri mattina si è riunita in seduta plenaria la Giunta dell'Esposizione sotto la presidenza del principe don Prospero Colonna.

Venne nominato vicepresidente generale l'on. Sanarelli e relatore generale il prof. Sereno.

Per la sezione scientifica furono nominati: presidente il prof. Pio Foà, vice presidente il colonnello Medico Livi, relatore il prof. Niceforo.

Per la sezione industriale: presidente il prof. Poggi vice presidente Lamberto Garroni e relatore il comm. Belloch.

I consuntivi. — Sono stati presentati all'approvazione del Consiglio i consuntivi per gli esercizi 1908 e 1909.

Evidentemente il Comune non ha molta fretta.

Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia. — Il giorno 8 corr., sotto la presidenza del vice-presidente comm. Edmondo Puccinelli si è riunito il Consiglio della Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro.

A Revisori dei Conti per il consuntivo 1911 vennero nominati i consiglieri conte Carlo Rasponi e il cav. Pellegrino Ascarelli.

A norma dell'art. 30 del nuovo Regolamento interno vennero nominati a consulente legale e medico onorario della Istituzione, rispettivamente il comm. avv. Achilleo Minù e dott. Raniero Franchi.

Su designazione del Ministro della Guerra vennero concessi due dei cinque posti speciali per orfani dei militari morti nella guerra contro la Turchia agli orfani del vivandiere Buccia Alfredo e del maresciallo Molignano Giuseppe del 93 regg. Fant.

Il Consiglio ha concesso i soccorsi della Istituzione ai seguenti orfani di operai morti per infortunio sul lavoro. uno dell'operaio Giuseppe Spigarelli da Fossato di Vico (Perugia); tre dell'operaio Neri Bartolomeo da Stazzena (Lucca), due dell'operaio Baldini Antonio da Pesaria (Lucca), uno dell'operaio Cantele Giovanni da Buganze (Piacenza); due dell'operaio Turrisi Giuseppe da Francoforte (Siracusa); uno dell'operaio Colaiacomo Edoardo da Segni (Roma); due dell'operaio Colaiacono Edoardo da Segni (Roma); due dell'operaio Peruzzi Erminio da Roma.

In totale gli orfani beneficati sino ad oggi ascendono a 501.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Morali terrà seduta il 16 alle 15,

Proroga degli esami universitari. — Ieri mattina, alle 11, nell'antrio della Sapienza ha avuto luogo il comizio degli studenti.

Dopo breve discussione, si è dato incarico alla commissione di recarsi dal Rettore prof. Tonelli, il quale trovavasi in Campidoglio.

Riuscita inutile la gita sul colle capitolino essendone assente il prof. Tonelli, gli studenti sono tornati alla Sapienza, ove, tra le consuete grida, hanno discusso sul da farsi. Si è finito per indire un nuovo comizio, che è il quinto della serie, per stamane alle 11.

La conferenza Benini al Collegio Romano. — Oggi, alle 18, nell'aula magna del Collegio Romano il prof. Rodolfo Benini terrà l'annunziata conferenza: « Misticismo e scienza nell'astronomia », a beneficio degli italiani espulsi dalla Turchia.

L'interessante conferenza richiamerà oggi al Collegio Romano un pubblico numerosissimo ed intellettuale.

Il Comitato ci prega di render noto che gli ultimi biglietti si possono acquistare presso l'Ufficio Movimento forestieri al Corso Umberto, l'Associazione della Stampa, l'Umanitaria ed anche al Collegio Romano.

Apicoltura. Gli agricoltori che si occupano di apicoltura potranno assistere ad una conferenza promossa dal Consiglio agrario che terrà il prof. Costantini dir. del Conservatorio apistico di Roma alle ore 16 di venerdì 14 nella villa Paolina a Monteverde, dove il propr. sig. Corbelli sta trasformando un apiario villico in apiario modello.

Sindacato dei Cronisti. — Lunedì 17 con una colazione che si terrà al Grand Hôtel Excelsior, a mezzodì si festeggierà il quarto anniversario della fondazione del Sindacato dei Cronisti.

Un compromesso con la Società « Cerere ». — Con convenzione 12 novembre 1907 stipulata tra i fratelli comm. ing. Vittorio Cantoni, comm. avv. Tullio Cantoni, ed il Comune di Roma, questo si obbligava alla sistemazione stradale di quella parte del quartiere Tiburtino sorto per iniziativa privata, e incluso nel piano regolatore con Decreto Reale di approvazione del medesimo, 29 agosto 1909.

Il Comune, inoltre, con la sopracitata convenzione, venne in possesso delle tre quarte parti di tutte le aree di proprietà dei suddetti fratelli Cantoni, necessarie alla sistemazione stradale del Quartiere.

Allo scopo pertanto di adempiere all'obbligo contrattuale, necessitando acquistare la residuale quarta parte delle aree di cui si tratta e tutte quelle altre necessarie al completamento stradale del quartiere, sono intervenuti accordi in proposito con la Società « Cerere » proprietaria delle aree in questione e questi accordi sono stati riassunti in un compromesso che ora la Giunta sottopone all'approvazione del Consiglio.

Le cause del Comune. — I sigg. Fratini, Algiati, Ambrosi, ed altri, sostenendo che in forza di una concessione stipulata nel 1619 con la Rev. Camera apostolica sono essi proprietari del già vicolo della Barchetta ai Prati del Castello, hanno citato il Comune perchè venga condannato al pagamento del tratto di area da esso abusivamente occupato per la sistemazione della piazza Cavour.

— Il sig. Giuseppe Palelli ha citato il Comune perchè gli sia pagato un compenso straordinario per l'opera da lui prestata nell'inventario delle macchine e degli attrezzi appartenenti al Corpo dei Vigili.

— Il sig. Luigi Scarrozza, guardia municipale in pensione, ritenendosi danneggiato nella liquidazione della pensione, ha citato il Comune al pagamento della differenza.

— L'Istituto romano dei Beni Stabili, avendo costruito una casa d'affitto nell'antica piazza d'Armi e avendo adempiuto a tutti gli obblighi del contratto, e non potendo ora disporre della casa stessa perchè il Comune non ha provveduto all'impianto dei pubblici servizi, ha citato ora il Comune per i danni già verificatisi e per quelli che potranno verificarsi in seguito.

Gita Archeologica a Palombara. — Domenica 16 corr. avrà luogo una gita a Palombara Sabina illustrata dal socio comm. C. Silvestrelli.

Partenza da stazione Termini ore 7.15.

— Questa sera alle ore 21,30 , nella sede della Lazio Via due Macelli 66, avrà luogo la conferenza preparatoria alla gita.

IL BAGNO IN CASA — *Nuove facilitazioni offerte dalla società Anglo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate la Società Anglo Romana mette da ora in poi a disposizione della sua clientela degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppopieno, con gruppi di rubinetti nikelati per acqua calda e fredda. Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole, di ottima qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni dono di vario modello, automatici o no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana s' incarica, a spese degli utenti, anche della messa a posto dei suddetti apparecchi, raccordandoli con le condutture di acqua ed il gaz, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono fin da ora al Magazzino di Esposizione e Vendita della Società in via Poli N° 12 e nella succursale in via Ancona N° 23 – 25 e saranno eseguite nell' ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

La tombola nazionale di L. 350,000 che verrà estratta in Roma il giorno 27 *Giugno* 1912 a beneficio degli ospedali Civili di Padova; di Sassari; di Tempio e di Ozieri è la prima che si presenti al pubblico col premio della Cinquina

La tombola attuale non ha bisogno di essere tanto raccomandata ed ogni buon Italiano sente l'obbligo di concorrervi, tanto più che la spesa di *Una Lira* non porta danno a nessuno e serve in pari tempo a procurare la possibilità con questa mite spesa di assicurarsi una buona agiatezza per tutta la vita.

L'importo della somma di L. 350,000 è diviso: Cinquina L. 15,000; prima tombola L. 150,000

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Furti. — Nel negozio di legnami di Ettore Contestabile in via dei Latini 10, scomparve ieri una cassetta contenente L. 80 Come presunto autore del furto fu arrestato certo Umberto Bonetti.

— Dal bancone del negozio di tabaccheria di Luigi Ugolini in P. Rusticucci 15, scomparve iersera un barattolo di confetti. Egli denunziò il furto a due guardie che più tardi arrestavano come autore del furto Costantino Battisti di a. 21.

Tentati suicidi. — In v. Gustavo Bianchi 15 iersera tentò suicidarsi per dispiaceri amorosi bevendo del sublimato certa Assunta Schiavoni di a. 16.

Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— Certa Irma Giacomini di a. 22 fu ieri rimproverata dal delegato del Comm. di Monti perchè dava in subaffitto ad una ragazza di non buoni costumi una stanza nell'appartamento che occupa in v. Pozzi. Per il dispiacere essa tentò di suicidarsi ingoiando 7 pasticche di sublimato.

Fu accompagnata a S. Antonio dove le operarono la lavanda dello stomaco e la trattennero in osservazione.

— Nel Piazzale di P. Pia 116, iersera verso le 19.30 certa Rosa Toscani di a. 23 tentò suicidarsi per dispiaceri amorosi, bevendo il contenuto di due fialette da iniezione, di morfina.

Fu accompagnata al Policlinico dove emisero sul suo conto giudizio riservato.

Disgrazia — Il manovale Augusto Saraceni di a. 21 ab. in v. dei Volsci n. 56 ieri in tenuta Torlonia, per rottura di un travicello, cadde da circa otto metri di altezza riportando la frattura della colonna vertebrale. A S. Antonio in osservazione.

Furto — Ignoti ladri ieri, introdottisi nell'abitazione del vetturino Angelo Conti ab. in v. Cuneo n. 13 rubarono parecchi oggetti d'oro per un valore di circa 800 lire. Il furto è stato denunziato al Commissariato Appio; l'Autorità indaga.

— Ieri mattina, ad Armando Cioccarelli di a, 21 ab. in Borgo Pio, fu rubata una bicicletta che aveva lasciata incustodita davanti a un negozio in via Cola di Rienzo.

Il furto è stato denunziato; s'indaga.

Tentato suicidio. — Vincenzo Colli di a. 68 ab. in v. Della Scala n. 27 ieri nella propria ab. per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. A S. Spirito, in osservazione..

Disgrazia mortale. — Riccardo Molinari di a, 28, pontarolo, ab. in v. del Soldato n. 34, ieri lavorando in una fabbrica in v. Mecenate cadde da un'impalcatura alta 12 metri rimanendo morto sul colpo. Il cadavere trasportato a S. Antonio è rimasto a disposizione dall'autorità.

Pugnalate in una scuderia. — Ieri mattina nella scuderia Ciocca Colasanti in v. Fornaci, 48, avvenne un grave ferimento. Tra il cocchiere Gaetano Ragazzini di a. 37 e lo stallino Alessandro Carmiello di a.44 per ragioni di mestiere si accese un diverbio che in breve dalle parole trascese alle minaccie. Il cocchiere impugnò il manico di un ombrellone, ed il Canniello armatosi di un pugnale a lama bitagliante vibrò all'avversario un tremendo colpo al fianco sinistro. Il ferito soccorso da i compagni presenti alla scena venne subito trasportato a S. Spirito dove i sanitari lo trattennero in osservazione. Il feritore fu arrestato mentre tentava fuggire.

Bastonate tra innamorati. — Per interessi, questionarono iersera, in via della Ferratella 101, certa Pasqua Sabatini di a. 22 e il suo innamorato Pio Donati. Fu bastonata da costui e ricevette anche pugni e calci che la contusero alla faccia ed in altre parti del corpo.

Andò a curarsi a S. Giacomo, dove la trattennero in osservazione.

La misteriosa ferita di una servetta. — Ieri sera la domestica Rosa Di Massa di a. 16 ab. in v dei Venti 8, andò a farsi curare al Policlinico una ferita di coltello alla spalla destra, dichiarata dai sanitari guaribile in 8 g.

Raccontò d'essere stata ferita da uno sconosciuto in v. Bergamo.

Tra donne. — In v. degli Ernici 35, iersera verso le 20 si accese una disputa per pettegolezzi tra le coinquiline Armida Menotti e Leonilda Utili. Questa ultima, estratto un coltello, ne menò un colpo all'avversaria ferendola alla tempia destra.

La Menotti andò a farsi medicare a S. Antonio e ne avrà per 7 g.

Avvelenato? — Ieri alle 12 fu portato a S. Spirito il contadino Angelo Volpi da Orce (Caserta) ab. alla Case Popolari di via Ginori, il quale moriva alle 13,30. I sanitari hanno sospettato che si trattasse di avvelenamento e ne hanno avvertita l'autorità giudiziaria, tenendo a sua disposizione il cadavere.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI 12 giugno 1912. La 1ª Custodia vende gli ori del 3 luglio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Stasera si replica ancora *Turlupineide* che anche ier sera fu molto applaudita da numeroso pubblico.

— Sabato spettacolo in onore di Stefi Caillag con l'ultima rappresentazione del *Conte di Lussemburgo.*

La vivacissima artista — che già con larga messe d'ammirazione e di simpatia ha raccolta nel nostro pubblico — canterà anche delle canzonette napoletane, dei duetti con l'esilarantissimo Valle e in ultimo dirigerà in orchestra una sinfonia.

Nazionale. — Vedi 2ª pag.

Quirino. — Stasera ultima rappresentazione della stagione col *Sogno di valtzer.*

E' facile prevedere che numeroso accorrerà il pubblico nostro a salutare la compagnia Parigi, per la quale ha dimostrato tanta viva e costante simpatia.

Apollo — Anche ieri sera pubblico numeroso ed elegante si divertì al ricco spettacolo di varietà, applaudendo con calore il Villani, la Sampieri e gli altri interessanti numeri.

Adriano. — Stasera *Fedora*, che nelle repliche avutene finora tanto favore del pubblico ha riscosso.

— Sabato l'attesa prima rappresentazione della *Carmen.*

Lo spettacolo in onore di G. Monaldi. all'Argentina.

Il teatro era ieri sera gremito in ogni ordine di posti da elegante pubblico, accorso ad applaudire Gastone Monaldi nella sua serata d'onore.

Il giovane attore che volle, con slancio ammirevole far risorgere il teatro romanesco fu efficacissimo. *Na serenata a Ponte* e *Er primo peccato* e *Dammi un baccio*, furono interpretate veramente bene, e a scena aperta ed alla fine di ogni atto il pubblico applaudì calorosamente il Monaldi e gli altri interpreti.

Al seratante furono offerti molti fiori e ricchi doni.

— Stasera lo spettacolo si replica.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Turlupineide*, ore 21.
Argentina. — *'Na serenata a Ponte*, ore 21.
Nazionale. — *La signora senza pace*, ore 21.
Quirino, *Sogno di un valtzer*, ore 21.
Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 21.
Adriano, *Fedora*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico continuato.
Trianon. — Spettacolo variato dalle 17-23
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione ore 17–23.
Alhambra. — Spettacolo varietà dalle 17-23
Sferisterio Romano. — (V. Aniene - fuori Porta Salaria) Giuoco del pallone – Tre grandi partite ore 17

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Votate alcune leggi di secondaria importanza, e i bilanci dell'Agricoltura e del Tesoro, il Senato nella seduta di ieri, iniziò l'esame degli articoli del bilancio della istruzione, approvandoli fino al 152°.

Presero parte alla discussione, oltre il Ministro on. Credaro e il relatore sen. Dini, i sen. Mazzoni, Tommasini, Cavalli, D'Andrea Cuzzi, Ciamician e Maragliano.

La Camera di ieri.

Tutta la seduta antimeridiana fu occupata dalla discussione sui provvedimenti per l'incremento e la tutela della produzione zootecnica nazionale. Vi parteciparono gli on. Patrizi, Borsarelli, Gerini, Scorciarini-Coppola, Grosso Compana, Zaccagnino. Il seguito della discussione fu rinviato ad altra seduta.

La seduta pomeridiana si aprì con un vivace dibattito, in sede di interrogazione, sulle responsabilità relative all'incaglio della *San Giorgio* e sulle conseguenze della recente sentenza di Napoli. Buona impressione fecero le dichiarazioni del Sottosegretario per la marina on. Bergamasco, il quale annunziò che i responsabili saranno, dopo l'assoluzione penale, deferiti al Consiglio di disciplina.

Varia impressione produssero le repliche degli interroganti on. Arrivabene, G. Libertini, Cavagnari, Del Balzo.

Approvate quindi rapidamente alcune leggine, si giunse alla discussione delle linee celeri dell'Egitto, con un disegno di legge che, com'è noto, è complemento della recente discussione sui servizi postali e commerciali marittimi. Dopo brve discussione, anche queste linee furono approvate.

Si continuò infine lo svolgimento di vari ordini del giorno presentati sul nuovo codice di procedura penale: parlarono gli on. Fulci, Simoncelli, Campi, Micheli.

La Sottoscrizione Nazionale

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le diverse Filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 86.852,20 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva a tutto l'11 corr., a lire 5.605.404,86.

Ministero Interno.

Per i Comuni

Sono stati prorogati di un mese i poteri del R. Commissario di Montevago in Provincia di Girgenti.

Ministero Esteri.

Nell'Ambasciata di Russia

Il primo segretario dell'Ambasciato russa a Roma, principe Viasemsky che era a Roma soltanto dal 1° marzo scorso, è stato traferito a Londra, in sostituzione di Miassoyedoff, destinato a sua volta a Roma.

Ministero Finanze.

PROVENTI DELLE DOGANE
Esercizio 1911-912 - 34 Decadi
Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1911-12	Differenza 1910-911	Dal 1 luglio 911 al 10 giugno 1912
1.a	L. 12.394.200	— 847.700	1910-11 L. 361.078.250
2.a	»	—	1911-12 » 315.485.000
3.a	»	—	
Tot.	L. 12.394.200	— 847,700	Diff. —45.593.250

Importazioni

GRANO					
1.a Tonn.	64.945	+	1.097	1910-11 T.	1.404.137
2.a »		—		1911-12 »	956.536
3.a		—			
Tot. Tonn.	64.945	+	1.097	Differenza	— 447.601
CAFFE'					
1.a Quin.	7.945	—	425	1910-11 Q.	240.783
2.a »		—		1911-12 »	259.565
3.a »		—			
Tot. Quint.	7.945	—	425	Differenza —	18.81
ZUCCHERO (1. e 2. classe)					
1.a Quint.	849	—	712	1910-11 Q.	63.981
2.a »		—		1911-12 »	18.315
3.a »		—			
Tot. Quint.	849	—	712	—	45.666
PETROLIO					
1.a Quint.	26.440	—	3.195	1910-911 Q.	1.278.201
2.a »		—		1911-122 »	1.170.807
3.a »		—			
Tot. Quint	26.440	—	3.195	Differenza +	107.394

Gli altri redditi, con un gettito di L 5995702, sono rimasti inferiori di L. 756284 al gettito delle corrispondente decade del 1911.

Il loro rendimento complessivo dal 1° luglio 1911 al 10 giugno 1912 ammonta a L. 187940970 con un ammanco, in confronto del corrispondente periodo 1910-911, di L. 7861150.

Nei riguardi della previsione bilanciata il rendimento *accertato* supera al 10 giugno quello *registrato* il bilancio di L. 3.911.000.

Segnano aumenti le seguenti voci.

Grano	+	L. 10.252.000
Caffè	+	» 1.913.000
Petrolio	+	» 595.140
Totale	+	L. 12.760.140
Zucchero	—	L. 2.990.000
Altre voci	—	» 5.859.030
Totale	—	L. 8.849.030
RIMANENZA ATTIVA		L. 3.911.000

Ministero Marina.

E' stata felicemente varata nel cantiere della ditta Odero di Sestri Ponente, la « torpediniera 19 *OS* ».

Gli esami di concorso per 2 posti di capo tecnico di 3ª classe (fonditori) delle direzioni delle costruzioni navali, avranno principio il 25 giugno, presso la direzione delle costruzioni navali del 2° dipartimento.

I candidati ammessi agli esami sono:

Devoto Benedetto, Eagnano Giorgio, Zunino Andrea, Cavalieri Lorenzo, Iacovelli Aurelio, Puglia Gennaro, Vedova Giovanni, Campi Giuseppe, Zunino Ruggero.

La commissione esaminatrice sarà costituita come segue: colonnello del genio navale Martinez Enrico, *presidente*; tenente di vascello (da destinarsi dal comando in capo); capitano del genio navale Monticelli Mario; capo tecnico principale di 3ª classe Pane Francesco; capo tecnico di 1ª classe Novaresio Ettore, *membri*; tenente del genio navale Tucci Giuseppe, *segretario* senza voto.

Le Comunicazioni con Rodi

(S) **Roma, 12** — E' stato modificato l'orario della linea XIV Brindisi Rodi, per modo che la partenza da Brindisi a cominciare dal 17 corrente si effettuerà ogni lunedì alle ore 13 per arrivare a Rodi, dopo aver toccato Patrasso, Pireo, e Stampalia, il giovedì alle 5

La partenza da Rodi è fissata ogni giovedì alle 24 con arrivo a Brindisi la domenica alle 13,45.

Gli imbarazzi finanziari della Porta.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Nella seduta di ieri del Senato il sen. Himmi pascià comunicò che egli si dimette da membro della Commissione di finanza non trovandosi più d'accordo con gli altri membri di questa commissione ed essendo giunto alla convinzione che la Commissione non potrà discutere la legge finanziaria in questa sessione.

Secondo i giornali la Regia dei Tabacchi ha pagato al tesoro dello Stato 250 mila lire turche, valutate come il reddito netto di due anni.

Le divergenze di vedute sorte fra il Governo e il partito giovane-turco circa la modificazione della costituzione specialmente del paragrafo 35 della stessa sono state elimitate.

Il Governo si è dichiarato pronto a lasciare il testo dell'articolo, tale quale era stato presentato alla Camera disciolta.

(S) **Costantinopoli, 12** — Anche gli ex-ministri Neradeungian e Maurccordato si sono dimessi da membri della commissione finanziaria del Senato.

INFORMAZIONI ESTERE

La conferenza internazionale radiotelegrafica

(S) **Londra, 12** — All'*Hotel Cecil* è stato offerto dalla Delegazione Britannica un pranzo ufficiale ai delegati esteri intervenuti alla conferenza radiotelegrafica internazionale.

Il Presidente della Delegazione britannica Sir Smith ha rivolto un brindisi all'Italia mettendone in rilievo la posizione scientifica.

Gli ha risposto il presidente delle Delegazione italiana Battelli che ha inneggiato ai progressi della radiotelegrafia di cui l'Italia fu culla.

Il nuovo Gabinetto portoghese.

(S) **Lisbona, 12.** — Il nuovo Gabinetto sarà così costituito:

Augusto Vasconcellos, *Presidenza e Affari Esteri*; Nunes Liveira, *Interni*; José Benavides, *Finanze*; Colonnello Pereira Essa, *Guerra*; Jeas Menezes, *Marina*; Vielas Tantas, *Lavori Pubblici*; Ezequiel Campos, *Colonie.*

Il Titolare della Giustizia manca ancora.

I nuovi ministri non appartengono ad alcun gruppo parlamentare.

La maggior parte non appartengono neppure al Parlamento.

I nuovi ministri hanno elaborato un programma che sottoporranno all'approvazione dei gruppi parlamentari, prima di presentarlo posdomani al Parlamento.

La rivolta a Cuba.

(S) **Washington, 12.** — Il *New York Herald* annunzia: Il contrammiraglio Oisterhaus telegrafa che la situazione a Cuba è così minacciosa, che è desiderabile che egli resti all'Avana.

(S) **Santiago di Cuba, 12.** — La cannoniera americana *Hashville* ha sbarcato 305 marinai con un pezzo da campagna per proteggere le miniere di Waodfed, presso Meyara.

La fanteria di marina sostituirà poi i marinai.

***

La Legazione di Cuba presso il Regio Governo ha ricevuto ieri un cablogramma dall'Avana, del Ministro degli Affari Esteri, che dice:

A richiesta del Ministro degli Stati Uniti, sono arrivate qui due navi da guerra americane a causa dei disordini verificatisi venerdì e sabato a Regla e all'Avana, disordini che sono privi di importanza. La tranquillità è assoluta e il Segretario degli Affari Esteri degli Stati Uniti, Knox, dichiara che le navi sono qui soltanto per la sicurezza degli stranieri e come luogo di rifugio per essi in caso di necessità e che la loro presenza non implica modificazione politica alcuna, nè propositi di intervento.

I negri sollevati fuggono, inseguiti incessantemente ed incalzati fin sulle montagne.

L'intera provincia d'Oriente è ansiosa di prendere le armi contro i ribelli e la Nazione ha risposto unanimemente all'appello del Governo della Repubblica, ma la distruzione di gente che fugge in piccoli gruppi per selve folte ed intrecciate, non può avere un esito immediato, se si considera l'enorme difficoltà che presenta il terreno, malgrado l'instancabile e tenace persecuzione che ne viene fatta.

Nella Arabia

(S) **Londra**, 12 — Secondo una informazione alla stampa il Sultano di Mascate ha prescritto che, d'ora innanzi, tutti i depositi privati di armi e munizioni siano soppressi. I negozianti di armi dovranno il primo settembre portare i loro *stoks* nel deposi del Sultano nessun'arma uscirà dal deposito senza che siano pagati i diritti doganali. Sarà prossimamente pubblicato un regolamento particolareggiato.

TUNISIA

(S) **Tunisi**, 12 (*Processo per i fatti del cimitero di Diellaz*) Le principali deposizioni della giornata sono state quelle del vice presidente del Consiglio municipale Courtelin e del consigliere municipale indigeno Zaourde, delegato della Conferenza consultiva.

Courtelin ha cercato di giustificare l'immatricolazione di Djellaz e ha assicurato che Zouarde non fu l'organizzatore dei disordini. Egli ha detto che la grande venerazione degli indigeni per il cimitero è sufficiente a spiegare i torbidi della mattina del 7 novembre.

Zouarde, che parla con molta famigliarità, ha smentito l'affermazione secondo la quale egli sarebbe stato uno degli organizzatori della ribellione

Mentre Zouarde faceva la sua deposizione, la polizia ha arrestato certo Chlady Sadok, di 77 anni, guardiano onorario di Djellaz.

Questi, che seguiva regolarmente il dibbattimento fino dal principio, è stato arrestato, al momento in cui passava il cancello del palazzo di giustizia, in seguito alla deposizione del commissario Espiaut, che lo aveva accusato nettamente di avere impiegato la sua influenza di marabutto, di cui gode presso gli indigeni, per eccitare i suoi correligionari contro la polizia davanti al cimitero.

NEL MAROCCO

(S) **Fez**, 12. — La situazione continua a migliorare.

***

(S) **Tangeri**, 12. — Mandano da Fez che il Califfo Mulai Jusef ha assunto la reggenza del potere sceriffiano nella regione di Fez. Egli ha accettato la formula del Protettorato francese e si dichiara pronto a collaborare col generale Lyautey per l'opera di pacificazione e di civilizzazione del paese. Fez è calma. Arrivano numerose derrate alimentari e i prezzi sono in ribasso.

Negoziato franco-spagnuolo.

(S) **Madrid**, 12 — Secondo l'*Imparcial* in una riunione tenuta dalla Commissione franco-spagnuola circa la questione marocchina i delegati si sono messi d'accordo sui punti già esaminati precedentemente e hanno terminato di discutere la questione dei tabacchi.

Essendo stati i delegati incaricati di ritoccare alcuni particolari di carattere economico dei negoziati in corso, avrà luogo una nuova riunione soltanto quando i negoziati attuali saranno più avanzati.

FRANCIA

Millerand e la preparazione militare.

(S) **Parigi**, 12. — Parlando davanti al Comitato repubblicano socialista del XII circondario il Ministro Millerand ha dichiarato di credere che il Gabinetto riuscirà a far trionfare la riforma elettorale.

L'oratore ha esposto quindi i suoi sforzi come Ministro della guerra perchè l'esercito sia pronto a passare dal piede di pace al piede di guerra; ha accennato alla riforma dell'alto comando, che avrà d'ora innanzi un capo unico ed ha detto di aver fatto suo il progetto di Messimy sui quadri della fanteria, che permetterà di inquadrare le forze di riserva e di compensare al tempo stesso la diminuzione delle nascite e l'aumento degli effettivi tedeschi.

Il Ministro ha poi parlato delle misure prese per confezionare il materiale, completare l'armamento delle truppe e assicurarne la disciplina.

Al Marocco la situazione sembra sia divenuta rassicurante e l'esercito è all'altezza del suo compito per fare il proprio dovere.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Praga**, 12 — Il dott. Winter, storico e romanziere nato a Praga nel 1846, è morto a Reichenhall.

(S) **Zagabria** 12. Dalla inchiesta sull'attentato contro Cuvaj risulta che l'attentato doveva essere l'inizio di una serie di attentati consimili.

Il noto agitatore Pisacic confessò che aveva cognizione dell'attentato contro Cuvaj e contro altri personaggi.

Pisacic è stato tratteuto in arresto, egli è un individuo di idee esaltate. Lo stato del consigliere Hervoic è sempre disperato.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 12.** — Mentre la questione della separazione della Chiesa dallo Stato nel Principato di Galles si dibatte dinanzi al Parlamento, i clericali del Paese di Galles fanno grandi dimostrazioni di protesta.

Dodicimila clericali, di cui la metà gallesi, si sono riuniti oggi al Regent Park, donde si sono recati all'Hyde Park e all'Albert Hall ove sono state tenute riunioni di protesta.

Bonar Law, capo della opposizione, assisteva alla dimostrazione.

S. U. D'AMERICA

(S) **Oyster Bay, 12.** Roosevelt si è dichiarato favorevole a concedere il diritto elettorale alle donne. Egli farà alla Convenzione di Chicago una dichiarazione nettissima in questo senso.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Il *Città di Torino* ha proseguito l'11 da Teneriffa, per gli Scali dell'America Centrale.

— L'*Argentina* ha proseguito l'11 da Rio de Janeiro per Santos e Buenos Aires.

Lloyd Italiano. — — Il *Mendoza* proveniente da Genova e Palermo è partito l'11 da Napoli. per New-York.

Italia. — Il postale *Ancona* prov. da Fiadelfia, ha proseguito il 12 da Nuova York per Napoli e Genova.

Navig. Generale. — Il *Re Vittorio* prof. da Buenos Ayres è partito da Dacar per Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 12 giugno 1912

Mercato più animato ed in ripresa sia sulla Rendita come sui valori bancari.

Rendita ital. 3½% contante 98,05 98,10.

Rendita ital. 3½% fine mese 97.75 a 98.05.

Banca d'Italia 1412-1415 — Banca Comm. 816-817 — Credito Italiano 543 — Banco di Roma 103.50-103.75 — Società Bancaria 101.50 — Istituto Fond. 575 — Acqua Marcia 2015 — Gas di Roma 1204, 1206 — Condotte 315 — Omnibus 197 — Immobiliari 274.50 — Beni Stabili 296 — Imprese Fond. 112.50 — Rendite Fond. 99.50 — Ansaldo 266-268 — Ferriere 118 — Montecatini 184 — Metallurgica 118 — Piombino 131 — Azoto 117 — Antimonio 45-46. — Carburo 662-665 — Kerka 338-339 — Concimi 135.50 — Elettrochimica 75 — Zuccheri 78 — Molini 103 — Risanamento 74.50

CAMBI: Parigi 101 — Londra 25.44 — Berlino 124,60.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 12 giugno 101.91.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto il 16 giugno per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 12 giugno 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	98 —	98 —	97 80	97 80
Id. fine mese	98 05	98 05	97 75	97 80
Id. 3½% 1902	98 05	97 70	97 65	— —
Id. fine mese	— —	97 70	— —	— —
A. B. Italia	1414 50	1415 50	1413 —	1413 —
» Commerc.	816 50	816 50	816 —	— —
» Cred. Ital.	543 50	544 —	— —	— —
» B. Roma	103 87	103 50	103 50	103 25
Mediterranee	394 50	394 —	— —	394 —
Meridionali	605 —	604 —	— —	604 —
Acc. Terni	1455 —	1454 —	— —	— —
Veneto	— —	149 —	— —	— —
Navig. gen.	392 —	392 50	— —	— —
Raffineria	369 75	369 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	267 —	268 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	492 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 70	124 60	124 62½	124 60
» Francia	101 03	101 —	101 —	100 97
» Londra	25 51	25 49½	25 49	25 49
» Svizzera	100 75	100 72	100 67	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 11 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	97 54 84	95.79 84	95.98 12
3½% n. 1902	97.42 25	95.67 25	95.86 58
3% lordo	67.06 25	65.86 25	65.59 66

BORSE ESTERE

Parigi, 12 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	93 80 93 82	93 75	93 70
Italiana 3½%	96 75 96 80	96 50	96 45
turca	89 75	89 76	89 62
spagnuola	95 —	95 12	95 —
russa nuove	102 50	102 45	102 30
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 40	96 05
Egiziano 6%	— —	101 05	101 10
Banca di Parigi	1846 —	1849 —	1849 —
Banca Ottomana	— —	699 —	699 —
Credito fondiario	— —	910 —	— —
Azioni Suez	— —	6126 —	6125 —
Lotti turchi	— —	205 —	206 —
Ferrov. ital.	— —	399 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 24	25 24
su Madrid	5 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12 giugno

	10 corone	12 corone
Cred. aust.	638 75	638 50
Rend. oro	114 15	114 —
Id. carta	88 65	88 55
Ungh. 4 0/0	88 60	88 55
Id. 3 1/2	76 90	76 90
Un. Bank	609 —	609 25
C. Londra	24 13 5	24 14
Lire ital.	94 67	94 70

Londra, 12 giugno

	11 chiusura	12 apertura
Consol.	76 $\frac{1}{16}$	76 $\frac{1}{8}$
Ital.	95 —	95 —
Turca	89 ½	89 ½
Russo	77 —	— —
Spagna	93 —	93 —
Giapp.	86 —	86 —
Egiz.	100 ½	100 ½
Arg.to	28 ½	28 ½

Berlino, 12 giugno

	11	12
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 25	215 40
Camb. It.	80 20	— —

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5½%
Francia	3½%
Inghilterra	3%
Germania	4½%
Austria	5%
Belgio	4½%
Spagna	4½%
Svizzera	4%

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 12, ore 15.00

Rend. 3½	98 07	Raffiner.	369 75	Elba	194 25
Id. fine m.	98 05	In. succ.	308 25	Savona	224 —
B. Italia	1414 75	Eridania	735 —	Carburo	— —
Commerc.	816 50	Zuc. naz.	133 50	M. A. I.	212 50
Cred. Ital.	543 50	Id. rom.	78 —	Semol.	265 —
Bancaria	101 25	Lebaudy	— —	Kerka	— —
B. Roma	103 50	Terni	1455 —	Imprese	114 —
Merid.	604 75	Metallurg.	117 50	Ansaldo	267 —
Medit.	394 50	Ferriere	118 —	F. Voltri	210 50
Navigaz.	392 —	Officine	471 —	Italia	83 50
Veneto	148 —	Terni	— —	Marconi	152 —

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Milano, 12. ore 14,00.

Rendita 3½%	98 —	Raffinerie L. L.	369 —
Banca d'Italia	1415 —	Ind. Zuccheri	304 —
B. Commerciale	816 —	Molini A. I.	210 —
Credito Italiano	544 —	Terni	1454 —
Bancaria	101 50	Ansaldo	268 —
Banco Roma	103 50	Elba	194 —
Meridionali	604 —	Savona	225 —
Mediterranee	394 —	Ferriere italiane	118 —
Veneto	— —	Metalli	117 50
Navigazione	391 —	Carburo	656 —
Eridania	732 —	Edison	606 —

Fermissimi su nuova ripresa rendita.

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I giornali sono spediti franco di posta. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. — Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione — Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 24 - Sem. 20 - Trim. 10 — Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12. N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 12-38, o alla Società Romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I 148, Tel. 33-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | Altre SPECIALITA' della Ditta: GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la Svizzera | S. LUDWIG per la Germania | NICE - PARIGI per la Francia Colonie | TRIESTE per l'Austria Ungher

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA dell'AMERICA del SUD Carlo Hofer & C, Genova F. || nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig || nell'AMERICA del NOR L. Gandolfi & C., New-York

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benev

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni!

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Control Chimico Permanente Italiano.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato

Fondo di riserva ordinari L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,00,4000

Direzione centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti - piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » - medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » - grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ¾ %
Id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull' Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gradutito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi — Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e sugellati — CUSTODIA inAPPOSITO LOCALE CORAZZATO a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)

Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero Titoli dello Stato e Valori

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

.....*Il* **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel*l'**esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

Atonia dello STOMACO e dell' INTESTINO

CALCOLOSI

NEFRITI CRONICHE

NEVRALGIE - SCIATICHE

PARESTESIE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio) ROMA

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio

SCHIARIMENTI GRATIS

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.		Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	50	9	18	28	40
	unico	42 ½	2 0	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in Camera-forte sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi o in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato,

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI e CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanche'	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2.45	—	—	3 Num. L. 11.75	7|10 ....L. 4.—
» 7 » 2.80	lisci........L. 0.30	cent. 14 L. 2.60	4 » » 15.50	8|10 ....» 3.30
» 8 » 3.20	filettati oro »0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9|10.....» 10.70
» 9 » 3.25	legno ......» 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	Cordoni di seta
» 10 » 4.75	» ......» 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—	Perelle ....» 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-66

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi. Comunali, provinciali, Nperai dello Stato. Opere Pie, ecc. di tutto il Regno

Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida**, Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Belsiana 60, Roma.

MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Parrucchiere per Signora

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio

T. LOMBARDI

PIAZZA FORO TRAIANO 24.

dove trovasi un **gabinetto riservato** per Sham pooing, pettinatura, tintura, e decolorazione di capelli.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca, dalle 9 alla 13.*
Id Achivio Segreto si visita con permesso speciale dalle 9 alla 12
MUSEI — *Artistico industiale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quir'nale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore dela chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramont.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *UmbertoI*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardi dalle 10 alle 15
Id. *Museo e sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartament Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano.* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro), dalle 10 ale 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dale 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umbero dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO , dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle ore 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100 **milioni.**

Emesso e versato L. 40 **milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario' in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.6) e in L. 5.83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versanoe
L.5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiare e il pagamento delle cedole.

Per gli Avvisieconomici

Rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	9,35	5,55	7,20	8,—	10,45 16,—	13,35 19,35	16,35 22,30
Pisa-Torino	9,5	9,15	14,—	18,5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	9,5	9,15	14,—	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	9,5	9,15	14,—	18,5	18,20	21,—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	18,—	18,10	19,30		
Tivoli		9,45				21,55	
Civitavecchia	6,5	16,45	18,20				
Frascati	6,35	8,15f	9,30	12,10	16,15 18,55	20,15	17,10 21,50f
Velletri-Terracina	6,50	12,40	17,30				
Velletri	6,50	12,40	17,30	21,20			
Fiumicino	5,14*	9,15	16,45	18,20			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	18,10				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,45	12,— 20,15	14,25 22,15	17,5 23,25
Torino-Pisa	7,—	8,40	9,30	16,10	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,40	9,30	16,10	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,13	7,10	8,—	14,35		20,10	20,15
Milano-Firenze	0,12	6,50	8,50	13,10	17,20	18,55	22,45
Grosseto	7,—	8,40	9,30	16,10	19,15	21,56	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,25	9,35	15,30		20,30
Tivoli		7,20			17,25		
Civitavecchia	7,55	13,5	18,20				
Frascati	7,5	8,20	10,50	14,55	19,10 21,55f	20,35 22,30	
Terracina Velletri		9,25		15,5		20,45	
Velletri	8,30	9,25		15,5		20,45	
Fiumicino	7,55	16,10		21,36*	21,50		
Subiaco-Mandela	8,25			15,30	20,30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20.27
GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
610, - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.22.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.11 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast.
6.40 - 9.50 - 16.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
6.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.06
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo.
Civitacastellana	p 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20,47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21 25

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni. Buona posizione metri quadrati 120 circa Scrivere Casella 293

AUTOMOBILI 24 HP. F. I. A. T. con landau vendesi buonissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108481 posta Roma.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottima referenze, s'incaricherebbe di custodire villino casa o appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione 1180

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 4 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1224

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI ... distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali